



INDICE

IL SETTORE DIPENDENZE PATOLOGICHE (a cura di Ferretti)	pag. 3
1. LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DA SOSTANZE ILLEGALI	
1.1 - LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE ILLEGALI (a cura di Ferretti)	pag. 5
1.2 - L'UTENZA TOSSICODIPENDENTE DEI SERT AZIENDALI	pag. 7
I. Note metodologiche all'analisi (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 7
II. I tossicodipendenti in carico nel 2006 (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 9
III. I nuovi tossicodipendenti (a cura di Morandi)	pag. 29
2. LE DIPENDENZE PATOLOGICHE DA SOSTANZE LEGALI	
2.1 - LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE LEGALI (a cura di Annovi-Ferretti)	pag. 39
2.2 - L'UTENZA DEI CENTRI ALCOLOGICI AZIENDALI	pag. 41
I. Note metodologiche all'analisi (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 41
II. Gli alcolisti in carico nel 2006 (a cura di Malagoli-Morandi)	pag. 42
III. I nuovi utenti alcolisti (a cura di Morandi)	pag. 53
2.3 - GLI UTENTI TABAGISTI E GIOCATORI	pag. 61
3. I SERVIZI DIPENDENZE PATOLOGICHE A LIVELLO DISTRETTUALE	
3.1 - CARPI (a cura di Bigarelli)	pag. 62
3.2 - MIRANDOLA (a cura di Bigarelli)	pag. 63
3.3 - MODENA (a cura di Ferretti)	pag. 65
3.4 - CASTELFRANCO EMILIA (a cura di Durante)	pag. 69
3.5 - SASSUOLO (a cura di Annovi)	pag. 71
3.6 - PAVULLO (a cura di Gabrielli)	pag. 74
3.7 - VIGNOLA (a cura di Marzola)	pag. 77



Autori

Claudio Ferretti	medico tossicologo – Responsabile del Settore Dipendenze Patologiche, dell'U.O.I. Area Centro e del SerT di Modena
Claudio Annovi	psicologo – Responsabile dell'U.O.I. Area Sud e del SerT di Sassuolo
Massimo Bigarelli	medico tossicologo - Responsabile dei SerT di Carpi e di Mirandola
Marilena Durante	psicologo – Responsabile del SerT di Castelfranco Emilia
Chiara Gabrielli	medico igienista – Responsabile del SerT di Pavullo
Renzo Marzola	psicologo – Responsabile del SerT di Vignola
Gianni Morandi	sociologo sanitario ed epidemiologo – Responsabile dell'Osservatorio Aziendale
Monica Malagoli	sociologo sanitario - Contrattista dell'Osservatorio Aziendale



IL SETTORE DIPENDENZE PATOLOGICHE

Il Settore Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Modena è strutturalmente inserito nel Dipartimento di Salute Mentale e si occupa della programmazione, dell'organizzazione e della valutazione dei processi assistenziali legati alla dipendenza da droga, alcool, tabacco e gioco d'azzardo.

In tutti i 7 Distretti sanitari dell'Azienda sono presenti: il Servizio per la Tossicodipendenza (SerT), il Centro Alcolologico ed il Centro Antifumo.

Questi servizi sono organi territoriali che espletano la loro attività a diversi livelli, effettuando:

- l'analisi della domanda, la diagnosi, la progettazione terapeutica finalizzata alla cura e riabilitazione delle persone con problemi di dipendenza;
- la cura e la riabilitazione attraverso l'attuazione dei programmi personalizzati che possono richiedere assistenza e supporto sociale ed educativo; trattamenti medico-infermieristici e farmacologici; sostegno e trattamento psicologico o psicoterapeutico;
- gli inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali;
- la cura e la disintossicazione per le patologie correlate alla tossicodipendenza dei soggetti in carcere;
- la prevenzione primaria e l'educazione alla salute e la prevenzione secondaria e terziaria;
- il *counseling* alle persone con problemi di dipendenza e/o alle loro famiglie;
- la formazione a livello interdistrettuale e l'aggiornamento professionale del personale dipendente e non (tirocinanti, volontari ecc.);
- lo studio del fenomeno delle dipendenze e la ricerca sugli effetti e le patologie derivanti dall'uso ed abuso di sostanze stupefacenti.

Il Settore Dipendenze Patologiche collabora con i servizi istituzionali sanitari e socio-assistenziali, gli Enti Locali, gli Enti Ausiliari iscritti all'Albo regionale, le Associazioni di volontariato iscritte al registro regionale operanti nel settore delle tossicodipendenze e gli ospedali privati affinché l'area funzionale sia qualitativamente e quantitativamente adeguata ai bisogni di salute della popolazione della provincia modenese. La raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati sulla attività e sulle caratteristiche dell'utenza e lo studio del fenomeno delle dipendenze fanno capo all'Osservatorio Epidemiologico del Settore Dipendenze Patologiche.

I principali aspetti che hanno caratterizzato l'anno 2006 per il Settore Dipendenze Patologiche, per i quali va dato merito a tutto il personale per il notevole impegno profuso, sono stati:

- il consolidamento della rete di SERT, Centri Alcolologici e Centri Antifumo nei 7 distretti dell'AUSL Modena;
- il miglioramento della integrazione con gli enti locali nell'ambito dei Piani di Zona e dei progetti finalizzati giovani, dipendenze ed utenza multiproblematica;
- la costante collaborazione con i tre enti ausiliari (L'Angolo, Centro di solidarietà e Libera Associazione Genitori) che gestiscono le comunità terapeutiche presenti sul territorio provinciale;
- il sempre maggiore spazio nei programmi di riabilitazione dalla tossicodipendenza e dall'alcolismo dei progetti di tirocinio formativo effettuati presso le cooperative sociali, in particolare con l'apertura del primo laboratorio protetto di osservazione e orientamento al lavoro;

Il Settore Dipendenze Patologiche e le sue articolazioni

Le tipologie di attività

Novità per il Settore dell'anno 2006



- il consolidamento dei rapporti con i due ospedali privati Villa Igea e Villa Rosa nel campo delle tossicodipendenze e dell' alcoolismo;
- l'avvio di un percorso formativo comune tra i SERT, le tre comunità terapeutiche (Angolo, Ceis e Libera Associazione Genitori), i due ospedali privati (Villa Rosa e Villa Igea) e il Centro Diurno Colombarone di Formigine (del SERT di Sassuolo) sul tema del trattamento del cocainismo, per meglio affrontare in modo integrato questa attuale e preoccupante epidemia;
- tutto quanto sopra citato e che meglio sarà illustrato in questo documento nelle pagine successive con un più che sostanziale rispetto degli obiettivi di *budget* per l'anno 2006 assegnati al Settore Dipendenze Patologiche dalla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale.

**Il trattamento del
cocainismo**



1.1 – LA RETE DEI SERVIZI E LE SOSTANZE ILLEGALI

La rete dei servizi operanti nell'area delle dipendenze da uso di sostanze illegali è molto articolata.

L'Azienda Sanitaria è presente sul territorio con sette SerT, servizi ambulatoriali, ubicati nei Distretti di Carpi, Mirandola, Modena, Castelfranco Emilia, Sassuolo, Pavullo nel Frignano e Vignola, il Centro Diurno Colombarone di Formigine e l'appartamento di rientro protetto nel Distretto di Sassuolo.

I soggetti tossicodipendenti che accedono ai SerT ricevono un programma integrato frutto della collaborazione tra le diverse figure professionali che compongono le équipes: medico, assistente sociale, educatore professionale, infermiere, mentre gli interventi psicologici sono effettuati dagli psicologi del Servizio di Psicologia del Dipartimento di Salute Mentale che operano presso le sedi dei SerT.

I trattamenti farmacologici della tossicodipendenza, effettuati dagli ambulatori medico-infermieristici dei SerT, sono sempre associati ai trattamenti psicosociali e/o riabilitativi, frutto della somma dei diversi interventi sociali, psicologici, educativi e di inserimento lavorativo messi in opera dalle altre figure professionali. In questo modo si cercano di ottenere programmi terapeutici ambulatoriali personalizzati per ogni situazione.

Le strutture a gestione diretta della AUSL sono due: il Centro Diurno di Colombarone a Formigine, e l'appartamento di rientro a Sassuolo. Il Centro diurno di Colombarone effettua programmi semiresidenziali per la cura della tossicodipendenza, per 12 soggetti, con durata dai 3 ai 12 mesi, mentre l'appartamento di rientro è a disposizione dei soggetti che hanno già concluso la fase residenziale in Comunità del loro programma terapeutico e hanno ripreso a lavorare normalmente.

Nel trattamento della tossicodipendenza intervengono inoltre le Comunità terapeutiche degli Enti Ausiliari del privato sociale, sia interne che esterne al territorio provinciale, gli ospedali privati modenesi e le diverse strutture dei Servizi di Salute Mentale dell'AUSL per i soggetti che oltre alla tossicodipendenza hanno anche una diagnosi specialistica psichiatrica.

Gli Enti Ausiliari che gestiscono strutture e programmi terapeutici in Provincia di Modena sono tre: il Centro di Solidarietà (CeIS) di Modena, l'Angolo di Modena e la Libera Associazione Genitori (LAG) di Vignola. Ad integrazione del programma terapeutico residenziale che rappresenta il cuore dell'intervento in Comunità, ogni Ente Ausiliario ha articolato proposte innovative per favorire il reinserimento sociale fornendo un aiuto abitativo a chi esce dalla Comunità, supportando la ricerca del lavoro, promuovendo gruppi serali di sostegno per utenti o i loro familiari.

Gli Enti Ausiliari (CeIS, l'Angolo, LAG) presenti sul territorio provinciale che collaborano con l'AUSL di Modena per la prevenzione, cura e riabilitazione della tossicodipendenza, sono realtà con una storia ormai almeno ventennale di impegno in prima linea con i soggetti tossicodipendenti e che, nel corso degli anni, hanno consolidato la loro presenza sul territorio con numerose strutture comunitarie, appartamenti di rientro e laboratori per gestire la fase di reinserimento sociale e lavorativo degli ospiti delle comunità alla fine del percorso terapeutico.

Il CeIS dispone di tre strutture ubicate a Modena, il Centro Osservazione e Diagnosi (COD), Comunità a breve permanenza (1-3 mesi) per la disintossicazione, l'osservazione diagnostica e la definizione del programma terapeutico, la Comunità Terapeutica La Torre, per il programma terapeutico e riabilitativo (durata 24 mesi) e la Comunità Mimosa, che ospita donne tossicodipendenti con i loro figli.

**I servizi per la
tossicodipendenza
dell'Azienda Sanitaria**

**Strutture a gestione
diretta dell'AUSL**

Gli Enti Ausiliari

Il CeIS



L'associazione L'Angolo gestisce due comunità terapeutiche a Modena, una denominata L'Angolo che effettua un programma terapeutico di maggiore durata (18-24 mesi) e l'altra Il Mosaico che eroga un programma più breve di 9-12 mesi a prevalente impronta rieducativa.

L'Angolo

La Libera Associazione Genitori (LAG) dispone di tre strutture comunitarie sulle prime colline di Vignola (a Campiglio e a Festà), che integrandosi tra di loro offrono un programma terapeutico di 18 – 24 mesi.

La LAG

I tre Enti Ausiliari si sono nel corso degli ultimi anni adeguati ai notevoli cambiamenti dell'utenza tossicodipendente, con un grande sforzo di riqualificazione tanto da potere oggi accogliere anche soggetti con complesse patologie psichiatriche o in trattamento farmacologico con metadone. Queste nuove tipologie di interventi, unite ad un'altra vasta serie di programmi speciali che integrano il programma terapeutico comunitario, sono state tutte recepite dall'AUSL di Modena in appositi protocolli speciali che integrano la convenzione-tipo proposta dalla Regione Emilia Romagna.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un lento e graduale calo del numero totale dei soggetti inseriti in comunità terapeutica, a fronte di un aumento della complessità e problematicità degli utenti, alle quali le Comunità hanno risposto specializzandosi e personalizzando i percorsi terapeutici.

Gli ospedali privati modenesi che operano nell'area sono due: Villa Rosa e Villa Igea. A Villa Rosa vengono effettuati dai SerT ricoveri programmati per la disintossicazione e la valutazione specialistica psichiatrica. A Villa Igea è invece operativo già da alcuni anni un reparto specializzato nella cura delle persone in cui coesistono la tossicodipendenza ed il grave disturbo mentale.

Gli ospedali privati

Per le fasi conclusive dei programmi terapeutici, quando si cerca di favorire il reinserimento sociale e lavorativo, insostituibile è l'apporto di una ricca rete di cooperative sociali e ditte private che offrono molteplici possibilità di inserimenti lavorativi e borse lavoro, finalizzate al recupero di una competenza lavorativa e ad un completo reingresso nel mondo del lavoro. A sostegno degli enti che operano nella tossicodipendenza sono infine presenti diversi gruppi e associazioni di volontariato.

L'apporto delle cooperative sociali e del mondo imprenditoriale modenese

Le attività di prevenzione al consumo di droga hanno interessato gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie e/o superiori, a seconda dei distretti sanitari, attraverso incontri volti all'informazione e conoscenza delle sostanze. In alcuni contesti sono stati organizzati anche incontri pubblici con la cittadinanza al fine dell'analisi contestuale del fenomeno.

L'attività di prevenzione



1.2 - L'UTENZA TOSSICODIPENDENTE DEI SERT AZIENDALI

I. - NOTE METODOLOGICHE ALL'ANALISI

Il presente paragrafo si occupa dei tossicodipendenti che durante il 2006 hanno seguito un programma terapeutico presso i SerT della provincia di Modena. Sono utenti definiti dagli addetti ai lavori come "utenti in carico", ossia persone alle quali l'AUSL, tramite i SerT, eroga prestazioni e trattamenti psico-socio-sanitari all'interno di programmi terapeutici personalizzati alle problematiche di dipendenza patologica di cui sono portatori. Non sono stati considerati i soggetti "in appoggio" terapeutico (inviati a ciascun SerT modenese da altri SerT per il proseguimento di terapie già decise ed iniziate altrove) e quelli che hanno avuto con i servizi solo contatti sporadici, senza mai intraprendere alcun programma terapeutico, in applicazione delle vigenti indicazioni ministeriali, tese ad evitare possibili doppi o tripli conteggi dell'utenza a livello nazionale.

Per l'analisi sono stati utilizzati i dati registrati nel nuovo sistema informativo regionale delle Dipendenze Patologiche SistER, che nel corso del periodo marzo-maggio 2006 ha progressivamente sostituito (inglobandone i dati) la precedente cartella informatizzata regionale GIAS. L'avvicendamento nel corso del 2006 di 2 differenti sistemi di registrazione dati (con cambiamenti nell'interfaccia d'uso al programma e nelle modalità di inserimento informazioni, con aumento della complessità del sistema, ad esempio degli automatismi nei controlli di qualità, ecc.), hanno inciso, rallentandolo, sul processo di miglioramento della qualità dei dati che da anni come Osservatorio stiamo perseguendo e che contiamo di riprendere e possibilmente completare già con la prossima annata.

La prima parte del paragrafo descrive le variazioni nella numerosità dell'utenza in carico ai SerT provinciali dal 1991 al 2006 (tabb. T1-2), gli interventi dei SerT avviati sulla base di segnalazioni ed invii della Prefettura per detenzione o assunzione di sostanze stupefacenti per uso personale in violazione degli art. 121 e 75 del DPR 309/90 (tab. T3) ed, in seconda battuta, i dati relativi agli inserimenti in Comunità terapeutica (tab. T4). I dati, dalla tab. T1 alla tab. T4, sono stati direttamente ripresi dalle statistiche annuali di ciascun SerT (elaborazioni effettuate annualmente ad assolvimento del debito informativo con Regione e Ministero).

Riportiamo, infine, una descrizione delle caratteristiche dell'utenza in carico nel 2006 basata su elaborazioni ad hoc effettuate dall'Osservatorio Aziendale.

La seconda parte illustra i dati relativi alla sola nuova utenza dei SerT nell'anno 2006, opportunamente confrontata con il *trend* evolutivo degli ultimi anni (dal 1997 al 2006), e con particolare attenzione alla modalità d'accesso al SerT. Per corretta definizione ministeriale, i nuovi utenti sono coloro che in corso d'anno per la 1° volta intraprendono un programma terapeutico presso un SerT.

Puntualizziamo che, come negli anni precedenti, le analisi sulle caratteristiche dell'utenza in carico e sulla nuova utenza si è basata su una basedati "ripulita" dai casi che hanno intrapreso più di un programma terapeutico in corso d'anno, ricondotti all'unicità attraverso il criterio di assegnazione del soggetto al SerT competente per il Comune di residenza ed in base all'ultima data di presa in carico.

Tale operazione di "pulizia" (debugging) dei dati viene effettuata dall'Osservatorio partendo dall'assemblaggio delle basedati che ciascun SerT ha via via registrato in corso d'anno durante la quotidiana attività lavorativa.

Normale conseguenza del debugging è che il numero complessivo reale dei tossicodipendenti in carico, nello specifico del 2006 (1.373), differisce da quello ottenuto dalla semplice sommatoria dei valori originati dalle singole banche dati (SistER) di ciascun SerT (n. 1.384), dove ogni servizio ha conteggiato i propri utenti, senza potere tener conto di quelli degli altri (tab. T1), e delle possibili sovrapposizioni e duplicazioni di utenti.

La fonte dei dati è il nuovo sistema informativo regionale SistER

Analisi degli utenti in carico nel 2006

La nuova utenza 2006

Elaborazioni basate su basedati "ripulite" e controllate



Come negli anni scorsi, l'analisi complessiva sugli utenti, sviluppata a partire dal numero reale dei casi trattati nel 2006, è relativa ad informazioni di carattere socio-anagrafico: sesso, data di nascita, titolo di studio, SerT di presa in carico, sostanza d'abuso primaria, Comune di residenza.

Ricordiamo inoltre, che da ormai 4 anni, i dati identificativi dei nuovi utenti presi in carico (nome, cognome, data e luogo di nascita, comune di residenza) sono controllati periodicamente sulla banca dati dell'anagrafe sanitaria aziendale (Matrix), al fine di correggere registrazioni eventualmente errate o carenti.

Rispetto alla sostanza d'abuso, precisiamo che ad ogni utente in carico è stata attribuita dagli operatori del SerT la sostanza principale (o primaria) di assunzione dichiarata e rilevata, e, qualora presente, la sostanza d'abuso secondaria.

I casi di "poliassunzione", ovvero soggetti che nell'ultimo anno hanno fatto uso ripetuto di almeno tre gruppi di sostanze (esclusa caffeina o nicotina) ma senza preferenza per nessuna sostanza (come da definizione scientifica del DSMIV: Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders – Fourth edition), non sono stati codificati in modo specifico e separato, in quanto nel 2006 (come negli anni precedenti) non è avvenuta al riguardo una specifica richiesta da parte della Regione Emilia Romagna o/e del Ministero.

Mancando quindi una codifica specifica relativa ai soggetti poliassuntori, tali casi risultano conseguentemente codificati sulla base della sostanza identificata dal medico SerT quale primaria tra le plurime sostanze che tali soggetti assumono.

Precisiamo inoltre che, nel caso in cui un utente sia stato in carico presso una o più sedi SerT in corso d'anno presentando di volta in volta sostanze primarie d'assunzione differenti, nell'operazione di riconduzione ad unicità del soggetto, gli è stata attribuita la sostanza d'assunzione primaria dopo aver considerato la tempistica della registrazione dati, consultato le informazioni riportate dagli operatori nella cartella e, nei casi dubbi, dopo aver direttamente consultato gli operatori di riferimento, al fine di reperire l'informazione in grado di fotografare meglio la realtà.

Riproponiamo l'analisi inerente la distribuzione dei soggetti tossicodipendenti in base al Comune di residenza, potenzialmente utile allo studio del fenomeno sul territorio provinciale (rendendo possibile effettuare confronti con Comuni delle medesime dimensioni e caratteristiche di altre realtà) oppure alla programmazione di azioni mirate di prevenzione e d'intervento nella provincia di Modena. Nello specifico, sono stati calcolati tre tassi: un primo per classe quinquennale d'età e sesso specifico, un secondo sulla popolazione generale 15-54 anni (tasso utilizzato dal Ministero della Sanità) ed un terzo sulla popolazione generale 15-64 anni (tasso in uso all'Osservatorio Europeo delle Droghe di Lisbona - OEDT).

Nel primo tasso (tabb. T11-18) il calcolo considera i casi residenti e i singoli gruppi classi di età/sesso specifici della popolazione a cui il tossicomane, per le sue caratteristiche, è riferito (articolarlo l'elaborato per Distretto), depurando la corrispettiva popolazione generale di riferimento dalle classi d'età/sesso in cui nessun tossicodipendente è rappresentato. In questo modo è possibile evidenziare per ciascun Distretto quei particolari *cluster* (raggruppamenti) di popolazione (ad esempio i maschi 35-39enni) dove la proporzione di tossicodipendenti è particolarmente alta. Nel secondo e nel terzo tasso (tab. T20) il calcolo è invece inerente alla popolazione generale e calcolato su base comunale e Provinciale, come effettuano e richiedono rispettivamente il Ministero della Sanità e l'OEDT.

A seguire, si riportano i tassi riguardanti il rapporto tra la sostanza principale d'abuso e la popolazione 15-54 anni del Comune di residenza del soggetto tossicomane, in modo identico agli scorsi anni (tabb. T21-22).

Infine, ripresentiamo l'approfondimento analitico sulla distribuzione sesso/classe d'età annuale specifica per gli utenti SerT residenti nei comuni di Modena, Carpi e Sassuolo in proporzione alla corrispondente popolazione generale (tabb. T23a-b-c), dal quale emerge una sovrarappresentazione di determinate annate generazionali in termini di dipendenze patologiche conclamate.

**Controllo dei dati
identificativi dei nuovi
utenti sull'anagrafe
sanitaria**

**Rilevazione e
registrazione della
sostanza d'abuso
principale**

Le poliassunzioni

**Tossicodipendenti in
rapporto alla
popolazione residente**

**Utilizzo di 3 diversi
Tassi**

**Approfondimento
analitico sui 3 Comuni
più grandi**



II. - I TOSSICODIPENDENTI IN CARICO NEL 2006

LA VARIAZIONE QUANTITATIVA DELL'UTENZA NEI SERT 1991 – 2006

Premessa metodologica. La base di riferimento dell'analisi effettuata in questo paragrafo è costituita dai dati statistici annualmente calcolati ed inviati a Regione e Ministero, relativamente alla nuova utenza (tab. T2) ed all'utenza complessiva (tab. T1) per il periodo 1991-2006. Anno dopo anno abbiamo incrementato la nostra piccola serie storica, da noi fatta partire dal 1991 (anno di prima completa applicazione della importante L.162/90 e relativi decreti applicativi regionali), calcolandone le variazioni in numeri indici su base 1991 (1991=100).

Nel corso del periodo considerato si sono verificate a livello amministrativo-organizzativo due distinte rideterminazioni dell'appartenenza di alcuni Comuni (e relativi abitanti) al territorio di competenza di alcuni SerT, con ricadute consistenti sui dati di attività prodotti e sulle interpretazioni spendibili sugli stessi.

Nel primo caso, alla fine del 1995 i Comuni di Campogalliano e Soliera sono passati dalla competenza del Distretto 3 di Modena a quella del Distretto 1 di Carpi, mentre i Comuni di Castelvetro e Spilamberto sono passati dalla competenza del Distretto 3 di Modena a quella del Distretto 6 di Vignola.

Conseguentemente all'interno dell'ambito SerT (come anche in tutte le altre tipologie di servizi AUSL) nel periodo a cavallo tra 1995 e 1996 si è verificato un trasferimento di competenza dell'utenza in trattamento terapeutico residente nei 4 Comuni succitati da Modena a Carpi e a Vignola, generando inevitabilmente un periodo di sovrapposizione e di compresenza della medesima utenza all'interno dei sistemi informativi dei 3 SerT in oggetto (Modena, Carpi, Vignola).

Mentre tutta la nuova utenza veniva immediatamente reinstradata dal SerT di Modena (al quale per prassi consolidata si rivolgeva) ai nuovi SerT di competenza, il processo di trasferimento della casistica già in trattamento terapeutico all'atto del cambiamento formale richiese parecchi mesi, in proporzione alla problematicità di buona parte dell'utenza ed in connessione ai tempi e problemi di riequilibrio delle equipe lavorative coinvolte. Le statistiche annuali prodotte dai 3 SerT in oggetto soffrono quindi per il periodo a cavallo del cambiamento (1995-1996) di doppi conteggi della medesima utenza, allora come ora non quantificabili, sia poiché la prima relazione aziendale dell'Osservatorio (con confronto nominativo dei dati dell'utenza, identificazione dei doppi conteggi, ecc..) è relativa ai dati 1999, sia perchè a tutt'oggi sarebbe molto difficile (se non impossibile) e con un dispendio elevatissimo di tempo ed energie riuscire a ricostruire i separati database di riferimento per il calcolo statistico, depurandolo dai doppi conteggi, ecc...

Nel secondo caso, come già descritto esaurientemente nella relazione annuale del settembre 2005 (sui dati 2004), l'apertura del SerT di Castelfranco nel corso del 2004 ed il conseguente trasferimento dal SerT di Modena a quello di Castelfranco dell'utenza in trattamento residente nei 6 Comuni del Distretto 7 di Castelfranco (fino ad allora afferenti al SerT di Modena) comportarono una misclassificazione statistica con doppi conteggi per parecchie decine di utenti.

Commento: Fatta salva l'imponderabile influenza del cambiamento di sistema informativo e delle sue conseguenze in termini di operatività, nel corso del 2006 l'utenza tossicodipendente appare aumentata di una cinquantina di utenti su base provinciale (6 punti in numeri indici). Solo nel prossimo futuro potremo però valutare più realisticamente se tale aumento, è un semplice picco di afflusso di utenza problematica oppure segna l'inizio di un nuovo periodo di crescita dell'utenza in carico ai SerT modenesi.

Analizzando i singoli SerT, si conferma il trend ascendente dell'utenza nel SerT di Castelfranco Emilia, mentre cresce, inoltre, l'utenza nei SerT di Sassuolo e Modena, seguiti da quelli di Mirandola e Pavullo, mentre cala leggermente a Carpi e Vignola.

Influenza sulle statistiche della rideterminazione (1996 e 2004) del territorio di riferimento di alcuni SerT

Cresce l'utenza complessiva di una cinquantina di utenti

Continua a crescere l'utenza del SerT di Castelfranco



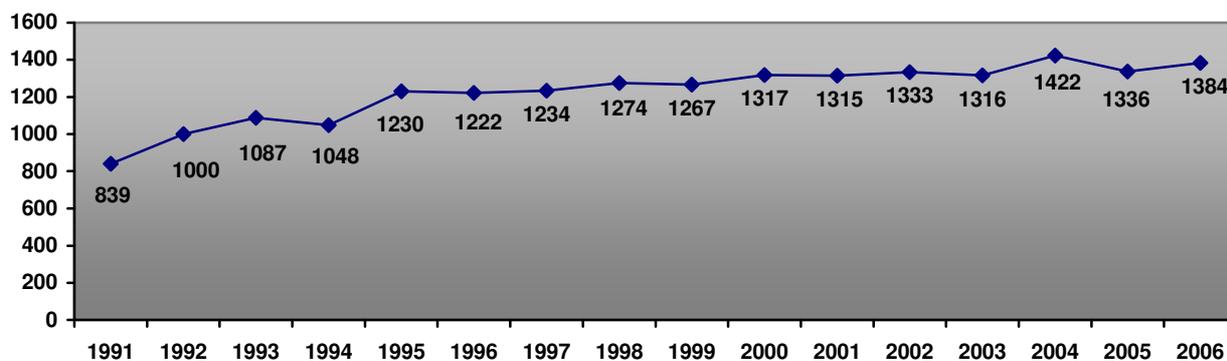
Tab. T1 – Evoluzione quantitativa dei tossicodipendenti in carico ai SerT (v.a.; n.ri indici) (1991-2006)

Casi in trattamento (valori assoluti)																
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Carpi	95	100	127	117	155	175	190	190	168	171	154	165	175	186	199	190
Mirandola	81	90	109	129	129	144	139	122	113	128	129	109	126	132	128	133
Modena	375	491	537	472	546	524	520	537	546	557	583	602	589	571	441	453
Sassuolo	168	186	192	191	236	207	212	227	237	240	251	244	239	245	254	277
Pavullo	39	39	30	39	37	39	44	58	61	58	52	53	45	41	39	44
Vignola	81	94	92	100	127	133	129	140	142	163	146	160	142	151	140	127
Castelfranco E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96	135	160
Totale	839	1000	1087	1048	1230	1222	1234	1274	1267	1317	1315	1333	1316	1422	1336	1384

Fonte: statistiche ministeriali annuali

Variazioni in numeri indici (1991=100)																
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Carpi	100	105	134	123	163	184	200	200	177	180	162	174	184	196	209	200
Mirandola	100	111	135	159	159	178	172	151	140	158	159	135	155	163	158	164
Modena	100	131	143	126	146	140	139	143	146	149	155	161	157	152	118	121
Sassuolo	100	111	114	114	140	123	126	135	141	143	149	145	142	146	151	165
Pavullo	100	100	77	100	95	100	113	149	156	149	133	136	115	105	100	113
Vignola	100	116	114	123	157	164	159	173	175	201	180	198	175	186	173	157
Castelfranco E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100	119	130	125	147	146	147	152	151	157	157	159	157	169	159	165

Grafico T1 - Andamento degli utenti in carico ai SerT (v.a.) (1991-2006)



Fonte: statistiche ministeriali annuali (v. Tab. T1)

Nel 2006, la nuova utenza appare complessivamente diminuire (tab. T2).

In particolare la contrazione riguarda soprattutto i SerT di Carpi e Pavullo, seguiti da Mirandola e Modena, mentre nei restanti SerT di Sassuolo, Vignola e Castelfranco i nuovi utenti sono numericamente invariati.

Per una più dettagliata disamina della nuova utenza rimandiamo comunque all'apposito capitolo "I nuovi utenti tossicodipendenti".

Nel 2006 diminuisce la nuova utenza



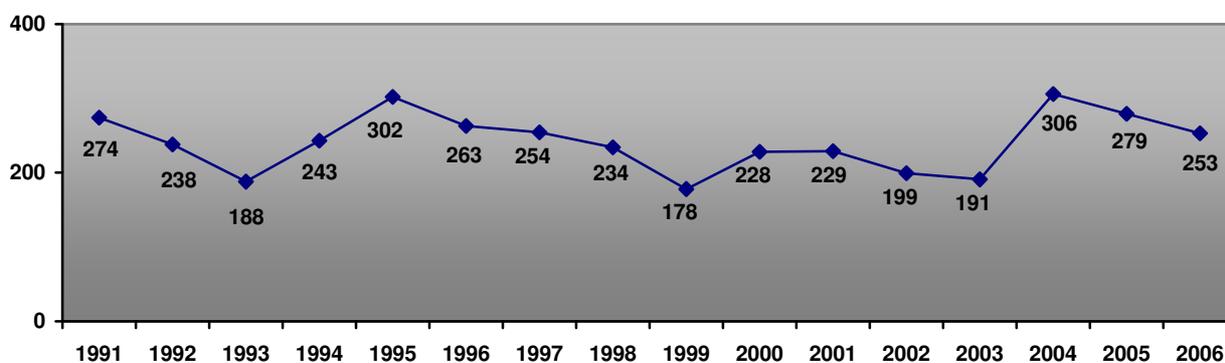
Tab. T2 – Evoluzione dei nuovi casi di tossicodipendenza in carico ai SerT. (v.a.; n.ri indici) (1991–2006)

Nuovi casi in trattamento (valori assoluti)																
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Carpi	38	24	28	29	34	37	31	31	20	24	19	35	37	41	48	36
Mirandola	7	26	19	21	69	39	39	25	18	35	31	14	24	25	29	25
Modena	140	113	91	102	76	95	92	79	60	79	89	69	55	47	59	53
Sassuolo	59	46	29	52	84	55	50	54	44	45	56	42	42	57	59	58
Pavullo	9	13	8	12	9	12	17	18	13	10	11	11	9	10	12	7
Vignola	21	16	13	27	30	25	25	27	23	35	23	28	24	30	25	25
Castelfranco E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96	47	49
Totale	274	238	188	243	302	263	254	234	178	228	229	199	191	306	279	253

Fonte: statistiche ministeriali annuali

Variazioni in numeri indici (1991=100)																
SerT	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Carpi	100	63	74	76	89	97	82	82	53	63	50	92	97	108	126	95
Mirandola	100	371	271	300	986	557	557	357	257	500	443	200	343	357	414	357
Modena	100	81	65	73	54	68	66	56	43	56	64	49	39	34	42	38
Sassuolo	100	78	49	88	142	93	85	92	75	76	95	71	71	97	100	98
Pavullo	100	144	89	133	100	133	189	200	144	111	122	122	100	111	133	78
Vignola	100	76	62	129	143	119	119	129	110	167	110	133	114	143	119	119
Castelfranco E.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100	87	69	89	110	96	93	85	65	83	84	73	70	112	102	92

Grafico T2 - Andamento dei nuovi utenti in carico ai SerT (v.a.) (1991-2006)



Fonte: statistiche ministeriali annuali (v. Tab. T2)

SEGNALAZIONI ED INVII DELLE PREFETTURE

Nel corso del 2006, solo 87 persone risultano esser state segnalate o/e inviate dalle Prefetture ai SerT per detenzione o/e assunzione di sostanze stupefacenti (tab.T3).

Rispetto al 2005 si conferma il trend discendente della numerosità delle segnalazioni/inviati coatti (-40%), che già faceva registrare un -43% rispetto all'anno 2004. I cali più accentuati si registrano a Mirandola, Pavullo, Vignola, Carpi.

Lieve al confronto appare la diminuzione di Sassuolo, mentre aumentano Modena e Castelfranco.

Continuano a diminuire le segnalazioni ed invii dalla Prefettura



Tab. T3 – Casi segnalati ed inviati dalle Prefetture (v.a.; %) (2006)

SerT	N° Soggetti		Totale	Variazione rispetto 2005
	Segnalati art.121	Inviati art.75		
Carpi	13	14	27	-42%
Mirandola	4	3	7	-76%
Modena	3	13	16	+14%
Sassuolo	2	17	19	-9%
Pavullo	1	1	2	-71%
Vignola	3	3	6	-67%
Castelfranco E.	5	5	10	+25%
Totale	31	56	87	-40%

Fonte: statistiche ministeriali annuali

GLI INSERIMENTI IN COMUNITÀ TERAPEUTICA

Come risulta dalle statistiche ministeriali, nel 2006 gli utenti inseriti in comunità terapeutica o/e riabilitativa ammontano a 207 utenti, quota sostanzialmente identica a quella del 2005 (211).

Nella maggior parte dei casi (204 utenti, pari al 98,6%) si tratta di inserimenti effettuati presso Enti con sede in Emilia-Romagna, nella stragrande maggioranza presso Enti accreditati (93,2%), di riconosciuta maggiore affidabilità.

Stabili le presenze in Comunità, prevalentemente in Emilia-Romagna e presso Enti accreditati

Tab. T4 – Inserimenti in strutture terapeutiche (v.a.; %) (2006)

SerT	N° Soggetti c/o	N° Soggetti c/o altri	N° Soggetti c/o	Totale utenti
	Enti accreditati dalla Regione E-R	Enti autorizzati con sede nella Regione E-R	strutture fuori Regione	
Carpi	26	-	-	26
Mirandola	14	1	2	17
Modena	76	3	-	79
Sassuolo	39	6	1	46
Pavullo	5	1	-	6
Vignola	16	-	-	16
Castelfranco E.	17	-	-	17
Totale	193	11	3	207

Fonte: statistiche ministeriali annuali

ALCUNE CARATTERISTICHE DELL'UTENZA COMPLESSIVA

Nel 2006 hanno seguito programmi terapeutici presso i SerT (tab. T5) 1.373 soggetti (aumentano del 4,5% rispetto al 2005), per la maggior parte di sesso maschile (82,4%).

L'utenza femminile da un paio d'anni cresce leggermente in termini percentuali (+1,4% sul 2004), con una presenza più accentuata a Carpi e Modena (quasi 21%) e molto meno marcata a Vignola, Sassuolo e Castelfranco (circa 14%).

Aumenta l'utenza



Tab. T5 - Distribuzione utenti per sesso e per singolo SerT (v.a.; %) (2006)

SerT	Maschi	Femmine	Totale	Distribuzione percentuale dell'utenza fra i SerT	
Carpi	149 79,3%	39 20,7%	188 100%	Carpi	13,7
Mirandola	109 82,6%	23 17,4%	132 100%	Mirandola	9,6
Modena	357 79,2%	94 20,8%	451 100%	Modena	32,8
Sassuolo	236 86,1%	38 13,9%	274 100%	Sassuolo	20
Pavullo	36 83,7%	7 16,3%	43 100%	Pavullo	3,1
Vignola	107 86,3%	17 13,7%	124 100%	Vignola	9,1
Castelfranco	138 85,7%	23 14,3%	161 100%	Castelfranco	11,7
Totale	1132 82,4%	241 17,6%	1373 100%		

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Nel 2006 la quota di utenti non residenti appare cresciuta di circa un punto percentuale rispetto agli ultimi due anni (Tab. T6), aumento dovuto esclusivamente all'attivazione in corso d'anno della collaborazione terapeutica a Castelfranco Emilia tra il SerT e la Sezione carceraria a Custodia Attenuata per tossicodipendenti (in parte residenti fuori provincia di Modena), come dettagliato meglio nel prossimo capoverso.

Quota dei non residenti al 7%

Tab. T6 - Evoluzione quantitativa utenti tossicodipendenti residenti e non in provincia di Modena (v.a.; %) (1998-2006)

Residenza in Provincia di Modena	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Residenti	1190 94,6%	1213 95,6%	1238 95,2%	1252 96,1%	1236 94,1%	1171 90,2%	1251 93,7%	1238 94,2%	1276 92,9%
Non Residenti	68 5,4%	56 4,4%	62 4,8%	51 3,9%	78 5,9%	127 9,8%	84 6,3%	76 5,8%	97 7,1%
Totale	1258 100%	1269 100%	1300 100%	1303 100%	1314 100%	1298 100%	1335 100%	1314 100%	1373 100%

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Nel corso del 2006 ha iniziato a funzionare la Sezione a Custodia Attenuata per tossicodipendenti che presso l'ex Forte Urbano di Castelfranco ha affiancato la preesistente Sezione Casa di Lavoro.

In base ad un accordo di collaborazione tra AUSL di Modena e Ministero di Grazia e Giustizia, i tossicodipendenti reclusi nella Sezione a Custodia Attenuata sono seguiti in modo integrato anche dall'equipe del SerT di Castelfranco, che preminentemente definisce e realizza un programma terapeutico, annoverandoli conseguentemente tra i propri utenti e facendoli risultare all'interno delle statistiche (dove appare lievitato il numero di utenti non residenti, salito al 14,3%).

A Castelfranco collaborazione terapeutica tra AUSL e Ministero Grazia e Giustizia



Negli altri SerT la distribuzione territoriale delle quote di utenza non residente è maggiore a Mirandola, Vignola e Sassuolo (intorno all'8% circa), minore a Modena e Carpi e molto scarsa a Pavullo, che evidenzia un'utenza prettamente residente (tab. T7).

Pavullo ha utenza prevalentemente residente

Tab. T7 - Distribuzione utenti per residenza e per singolo SerT (v.a.; %) (2006)

SerT	Residenti	Non residenti	Totale	Peso percentuale della Residenza fra i SerT	
Carpi	180 95,7%	8 4,3%	188 100%	95,7	4,3
Mirandola	121 91,7%	11 8,3%	132 100%	91,7	8,3
Modena	428 94,9%	23 5,1%	451 100%	94,9	5,1
Sassuolo	253 92,3%	21 7,7%	274 100%	92,3	7,7
Pavullo	42 97,7%	1 2,3%	43 100%	97,7	2,3
Vignola	114 91,9%	10 8,1%	124 100%	91,9	8,1
Castelfranco	138 85,7%	23 14,3%	161 100%	85,7	14,3
Totale	1276 92,9%	97 7,1%	1373 100%		

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Aumenta nel 2006 di circa mezzo anno l'età media degli utenti tossicodipendenti in trattamento terapeutico, che si avvicina ai 35 anni (con appiattimento della differenza di genere). Continua a restare più elevata (quasi 37 anni) l'età dell'utenza del SerT di Modena (tab. T8), mentre si conferma come più bassa l'età media degli utenti di Sassuolo (32 anni) e a seguire degli utenti di Carpi (poco più di 33 anni), come illustrano anche le tabelle T23a-b-c.

**Età media cresce a quasi 35anni, con differenze tra i SerT:
-37 anni a Modena
-33 anni a Carpi
-32 anni a Sassuolo.**

Su scala pluriennale, confermiamo il *trend* di crescita dell'età dell'utenza tossicodipendente in carico, riconducibile a due motivi concomitanti: alla necessità di trattare il problema della dipendenza con trattamenti di medio-lungo periodo ed alla scelta delle persone di proseguire il trattamento.

Tab T8 - Età media dei tossicodipendenti per sesso e SerT di presa in carico (valori medi; d.s.) (2006)

Sesso		Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Provincia
Femmine	Età media	33,1	31,3	36,9	30,2	37,6	34,1	36	34,5
	Dev. Std	11,2	12,0	9,4	7,6	9,5	5,4	7,0	9,6
Maschi	Età media	33,3	34,9	36,7	32,3	34,6	35,2	34,6	34,7
	Dev. Std	9,2	7,5	8,9	7,9	7,1	7,6	8,1	8,5
Totale	Età media	33,3	34,3	36,8	32,0	35,1	35,1	34,8	34,7
	Dev. Std	9,6	8,5	8,9	7,9	7,5	7,4	7,9	8,7

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER



A seconda dell'età degli utenti tende a cambiare la sostanza primaria d'abuso.

Prescindendo dai consumatori di altre sostanze (che riassumono residualmente una quindicina di sostanze diverse, abusate da soggetti molto eterogenei per caratteristiche ed età), si conferma nuovamente la medesima differenziazione già evidenziata nelle precedenti relazioni (tab. T9).

I più maturi assumono principalmente eroina (età media 35,9 anni), seguiti dai cocainomani (31,1 anni), i consumatori di cannabinoidi (28,1 anni) ed infine i rari consumatori di ecstasy (24,8 anni).

Ad esclusione degli eroinomani (la cui età media è sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente), per cocainomani e consumatori di cannabinoidi oppure di ecstasy l'età media è cresciuta di mezzo anno.

Cresce l'età media dei cocainomani, dei consumatori di cannabinoidi e dei consumatori di ecstasy.

Tab. T9 - Sostanza di abuso primaria ed età media, con calcolo della deviazione standard (v.a.; %) (2006)

Sostanza primaria d'abuso	v.a.	%	Età media	Dev. Std
Eroina	1035	75,4	35,9	8,5
Cannabinoidi	112	8,2	28,1	6,7
Cocaina	191	13,9	31,1	7,4
Ecstasy	10	0,7	24,8	5,2
Altre sostanze	25	1,8	41,3	9,5
Totale	1373	100	34,7	8,7

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

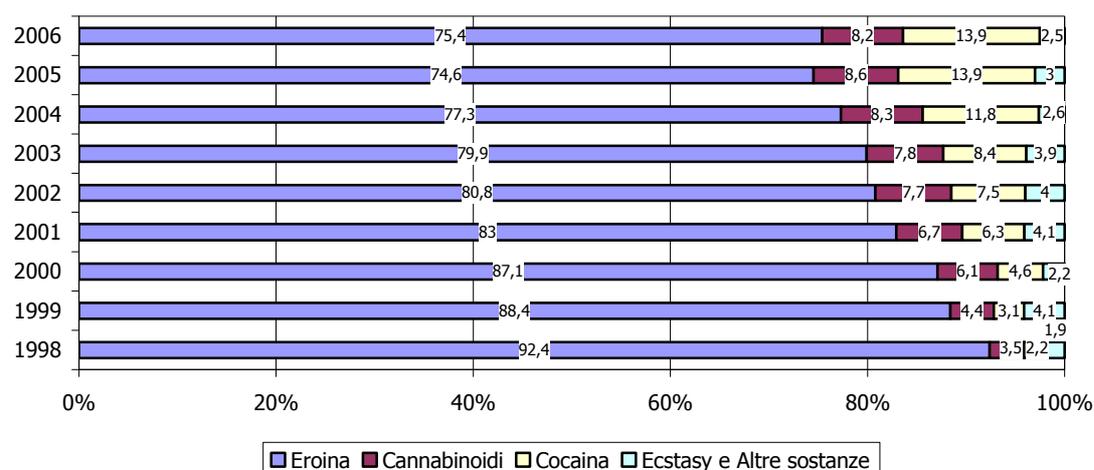
Pur non potendoci sbilanciare in interpretazioni tendenziali sulla base di una semplice variazione annuale, nel 2006 sembrerebbe essersi arrestata la progressiva diminuzione della quota di eroinomani (Graf. T3) che si attesta su oltre il 75%.

Sembrano stabilizzarsi anche le quote di cocainomani e di consumatori di cannabinoidi.

Come meglio evidenziato nel prossimo capitolo (I nuovi tossicodipendenti), è proprio la nuova utenza 2006 a risultare in controtendenza rispetto all'ultimo decennio.

Sembra arrestarsi il decremento di eroinomani e la crescita di cocainomani e consumatori di cannabinoidi

Grafico T3 – Distribuzione dei tossicodipendenti in carico ai SerT per sostanza d'abuso primaria (%) (1998-2006)



Fonte: Rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T9)

Dettagliando l'analisi dell'età media a seconda del distretto di residenza degli utenti, rimarchiamo la progressiva generale tendenza all'innalzamento dell'età degli utenti (tab. T10), valida per tutti e sempre generalmente maggiore per i residenti.

Età media per Distretto di residenza



Tabelle non
confrontabili

Si tenga presente che il distretto di residenza non coincide necessariamente con la sede di distretto del SerT che ha in terapia ciascun soggetto; per tale motivo l'età media della tab. T10 non può essere confrontata con quella della tab. T8.

Tab. T10 – Evoluzione dell'età media dell'utenza tossicomane per anno e Distretto di residenza (valori medi) (1998-2006)

		Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Fuori prov.	Totale
1998	Età media	31,5	30	32,6	31,7	30,8	30	31,2	30,1	31,5
	Dev. Std	6,4	5,9	6,8	6,1	6	5,5	6,5	6,2	6,4
1999	Età media	31,6	29,8	32,9	31,8	30	30,5	31,3	30,2	31,7
	Dev. Std	6,6	6,4	7,1	6,5	6,6	5,5	6,3	4,9	6,6
2000	Età media	32,6	29,7	33,5	31,4	30,7	30,8	31,9	31,2	32
	Dev. Std	6,8	6,03	7,3	6,3	7,3	5,6	7,3	4,3	6,8
2001	Età media	34,1	30,9	34,2	31	30,4	32	32,5	30,9	32,7
	Dev. Std	6,8	6,3	7,5	6,8	7,3	6,2	7,3	4,9	7,1
2002	Età media	33,8	32	35,1	31,9	31,5	32,4	32,8	31,2	33,4
	Dev. Std	7,5	6,3	7,7	6,9	8,5	6,2	7,8	5,7	7,4
2003	Età media	33,5	32,5	35,8	32,4	32,6	33,4	33,3	33,3	33,9
	Dev. Std	7,6	7,1	7,9	7,1	7,6	6,9	6,6	7	7,5
2004	Età media	32,7	32,7	36,3	32,8	33,4	33,7	32,9	32,9	34,1
	Dev. Std	8,3	7,4	8,1	7,4	8	7,3	7,5	7,7	7,9
2005	Età media	32,5	33,5	36,7	32,7	35	33,9	34,2	32,6	34,3
	Dev. Std	9,4	7,2	8,6	7,7	8,1	7,1	7,5	7,5	8,3
2006	Età media	33,1	34,7	36,9	32,2	35,3	35,3	34,7	32,9	34,7
	Dev. Std	9,8	8,5	9,0	7,9	7,5	7,3	8,0	7,2	8,7

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

L'UTENZA RESIDENTE NELLA PROVINCIA DI MODENA

Note Metodologiche sul rapporto proporzionale tra utenza dei SerT e popolazione

L'Osservatorio ha rapportato, sia a livello dell'intera Azienda USL (tab.T18), sia a livello dei singoli Distretti (tabb. T11-17), la popolazione generale residente al 31/12/2006 all'utenza tossicodipendente (residente) dei SerT nel corso del 2006, escludendo dalle tabelle le classi d'età inferiori ai 16 anni e superiori ai 64 anni, in base alle età minime e massime registrate nell'utenza 2006.

Conseguentemente (tabb. T11-18) il totale della popolazione considerata (sia a livello dei singoli Distretti che dell'intera Azienda) risulta inferiore a quello effettivo e reale.

Il confronto tra popolazione generale (che comprende al suo interno anche i tossicodipendenti) ed utenza SerT è stato condotto per sesso e classi d'età quinquennali, prendendo in considerazione le sole classi d'età nelle quali era presente almeno un tossicodipendente utente SerT e la diretta corrispondenza nella popolazione generale.

Confronto della
popolazione con i
tossicodipendenti
residenti



Pertanto, in alcuni Distretti dove non risultava ad esempio residente nessuna tossicodipendente femmina di 50-54 anni (tab. T11) non è stato presentato e conteggiato il corrispondente cluster di popolazione (femminile di 50-54 anni).

Tale operazione, ripetuta per tutti e 7 i Distretti, non ha preso in considerazione ben 40 clusters (tabb. T11-17).

Nella fase successiva la somma della popolazione dei singoli Distretti (tab. T18) fornisce la popolazione generale (340.529) di età e sesso corrispondente a quella dei tossicodipendenti (1.276) e consente il calcolo del tasso proporzionale ($3,7/^{1000}$), tasso che differisce forzatamente, per diverso metodo di calcolo, da quello calcolato nella terza colonna della tabella T20, dove riportiamo il tasso utilizzato dal Ministero della Sanità concernente la popolazione generale 15-54 (357.428). Conseguentemente il tasso proporzionale risulta più basso ($3,57/^{1000}$), facendo riferimento ad una popolazione più ampia, non depurata dalle mancate corrispondenze.

I calcoli presentati nella tab. T20, effettuati applicando i tassi nazionali ed internazionali (Ministero della Sanità ed Osservatorio Europeo), permettono di raffrontare i dati della nostra AUSL con quelli di altre AUSL che non fossero ancora in grado di effettuare calcoli per cluster sesso-età specifici e singoli Distretti, oppure di spingere l'analisi a livelli più sofisticati come tenteremo di esemplificare al termine di questo paragrafo.

Torniamo però ora a considerare i calcoli effettuati sulla base dei dati disponibili, prendendo atto dell'aver confrontato 1.276 tossicodipendenti residenti con i 340.529 cittadini di pari età e sesso (50,8% della popolazione provinciale globale, ammontante a 670.099 unità).

Restano esclusi da questo confronto, sia i tossicodipendenti utenti SerT domiciliati ma non residenti nel modenese (97), sia i tossicodipendenti che nel corso del 2006 non seguivano alcun programma terapeutico con i SerT modenesi.

Infine, va spiegato al lettore perché anche i 2 totali riferiti ai tossicodipendenti in carico complessivamente nel 2006 ai SerT dell'Azienda (il totale della tab. T1 ed i totali delle tabb T20-22) non coincidano.

Per compilare ed aggiornare annualmente la tab. T1, che rende conto incrementalmente dell'evoluzione dell'utenza dei SerT aziendali, sono doverosamente utilizzati i dati forniti annualmente dai singoli SerT alla Regione ed al Ministero Sanità a livello di debito informativo statistico. Ci sono però utenti che nel corso dell'anno solare cambiano residenza e di conseguenza cambiano il SerT, oppure, per accordi tra i SerT (possibilità terapeutiche particolari presenti in un SerT e più adatte a quel particolare tipo di utente), vengono inviati dal SerT che li aveva in cura a quello più specificamente attrezzato. Ne consegue che nel corso dell'anno solare alcuni utenti risultano terapeuticamente in programma da parte di due SerT, finendo forzatamente conteggiati nelle statistiche finali.

Al contrario, per compilare le tabb. T20-22, che rendono conto della distribuzione degli utenti dei SerT a seconda del Comune (e Distretto) di residenza, indipendentemente dal SerT che li ha curati nel corso dell'anno, gli utenti risultano conteggiati una volta sola, poiché si può provvedere ad eliminare i doppi, stante la differente finalità ed il diverso approccio metodologico che sottostanno.

Analisi dei dati a livello distrettuale e provinciale

Calcolando il tasso proporzionale per classe di età e differenza di genere dei 1276 utenti residenti in provincia di Modena emerge un rapporto di 3,7 tossicodipendenti ogni 1000 abitanti residenti (tab. T18), più elevato nei maschi che presentano un tasso del $5,7/^{1000}$ (dovuto alla sovrarappresentazione numerica maschile, pari all'81,5% del totale) e minore per le femmine ($1,5/^{1000}$).

Globalmente, sull'intero territorio provinciale i cluster (raggruppamenti) sesso-età specifici in media più consistenti sono i 20-24enni maschi ($8,6/^{1000}$) e femmine ($2,5/^{1000}$).

**Differenze dei tassi
dovute a differenti
metodi di calcolo**

**L'applicazione dei
tassi nazionali ed
internazionali
permette confronti
con altre realtà
aziendali**

**Operazioni di pulizia
dati**

Rapporti proporzionali



Tab. T11 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 1: **CARPI**
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2006)

UTENTI SERT CARPI	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/ 1000	M	F	T
15-19	9	4	13	15-19	2.109	1.936	4.045	15-19	4,3	0,2	3,2
20-24	26	9	35	20-24	2.062	2.099	4.161	20-24	12,6	4,3	8,4
25-29	21	2	23	25-29	2.990	2.734	5.724	25-29	7,0	0,7	4,0
30-34	19	7	26	30-34	4.210	3.970	8.180	30-34	4,5	1,8	3,2
35-39	24	5	29	35-39	4.556	4.251	8.807	35-39	5,3	1,2	3,3
40-44	26	3	29	40-44	4.308	3.994	8.302	40-44	6,0	0,8	3,5
45-49	14	6	20	45-49	3.603	3.509	7.112	45-49	3,9	1,7	2,8
50-54	5	-	5	50-54	3.089	-	3.089	50-54	1,6	-	1,6
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	1	1	60-64	-	3.119	3.119	60-64	-	0,3	0,3
TOTALE	144	37	181	TOTALE	26.927	25.612	52.539	TOTALE	5,3	1,4	3,4

Tab. T12 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 2: **MIRANDOLA**
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2006)

UTENTI SERT MIRANDOLA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/ 1000	M	F	T
15-19	2	3	5	15-19	1.788	1.725	3.513	15-19	1,1	1,7	1,4
20-24	8	4	12	20-24	1.964	1.817	3.781	20-24	4,1	2,2	3,2
25-29	12	6	18	25-29	2.516	2.482	4.998	25-29	4,8	2,4	3,6
30-34	21	1	22	30-34	3.502	3.298	6.800	30-34	6,0	-	3,2
35-39	19	3	22	35-39	3.638	3.292	6.930	35-39	5,2	0,9	3,2
40-44	28	3	31	40-44	3.604	3.317	6.921	40-44	7,8	0,9	4,5
45-49	9	-	9	45-49	3.006	-	3.006	45-49	3,0	-	3,0
50-54	-	-	-	50-54	-	-	-	50-54	-	-	-
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	2	2	60-64	-	2.323	2.323	60-64	-	0,9	0,9
TOTALE	99	22	121	TOTALE	20.018	18.254	38.272	TOTALE	4,9	1,2	3,2

Tab. T13 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 3: **MODENA**
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2006)

UTENTI SERT MODENA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/ 1000	M	F	T
15-19	4	2	6	15-19	3.873	3.565	7.438	15-19	1,0	0,6	0,8
20-24	30	8	38	20-24	4.053	3.598	7.651	20-24	7,4	2,2	5,0
25-29	45	11	56	25-29	5.171	4.933	10.104	25-29	8,7	2,2	5,5
30-34	52	11	63	30-34	7.024	6.792	13.816	30-34	7,4	1,6	4,6
35-39	62	25	87	35-39	7.594	7.265	14.859	35-39	8,2	3,4	5,9
40-44	77	18	95	40-44	7.501	7.370	14.871	40-44	10,3	2,4	6,4
45-49	32	9	41	45-49	6.443	6.538	12.981	45-49	5,0	1,4	3,2
50-54	25	7	32	50-54	5.663	6.190	11.853	50-54	4,4	1,1	2,7
55-59	6	4	10	55-59	5.665	6.350	12.015	55-59	1,1	0,6	0,8
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
TOTALE	333	95	428	TOTALE	52.987	52.601	105.588	TOTALE	6,3	1,8	4,1

Tab. T14 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 7: **CASTELFRANCO**
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2006)

UTENTI SERT CASTELFRANCO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/ 1000	M	F	T
15-19	-	1	1	15-19	-	1.286	1.286	15-19	-	0,5	0,5
20-24	16	-	16	20-24	1.483	-	1.483	20-24	10,8	-	5,5
25-29	18	3	21	25-29	2.109	2.140	4.249	25-29	8,5	1,4	4,9
30-34	23	5	28	30-34	3.256	2.919	6.175	30-34	7,1	1,7	4,5
35-39	29	7	36	35-39	3.357	3.087	6.444	35-39	8,6	2,3	5,6
40-44	14	5	19	40-44	3.002	2.735	5.737	40-44	4,7	1,8	3,3
45-49	11	2	13	45-49	2.513	2.322	4.835	45-49	4,4	0,9	2,7
50-54	2	-	2	50-54	2.143	-	2.143	50-54	0,9	-	0,9
55-59	1	-	1	55-59	2.013	-	2.013	55-59	0,5	-	0,5
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
TOTALE	114	23	137	TOTALE	19.876	14.489	34.365	TOTALE	5,7	1,6	4,0



Dipartimento Salute Mentale
Settore Dipendenze Patologiche

Tab. T15 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 4: **SASSUOLO**
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2006)

UTENTI SERT SASSUOLO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/1000	M	F	T
15-19	4	2	6	15-19	2.940	2.773	5.713	15-19	1,4	0,7	1,1
20-24	39	6	45	20-24	3.036	2.890	5.926	20-24	12,8	2,1	7,6
25-29	37	8	45	25-29	3.784	3.550	7.334	25-29	9,8	2,3	6,1
30-34	50	9	59	30-34	4.998	4.577	9.575	30-34	10,0	2,0	6,2
35-39	44	5	49	35-39	5.205	4.600	9.805	35-39	8,5	1,1	5,0
40-44	25	3	28	40-44	5.043	4.864	9.907	40-44	5,0	0,6	2,8
45-49	14	2	16	45-49	4.389	4.358	8.747	45-49	3,2	0,5	1,8
50-54	3	-	3	50-54	3.833	-	3.833	50-54	0,8	-	0,8
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
TOTALE	216	35	251	TOTALE	33.228	27.612	60.840	TOTALE	6,5	1,3	4,1

Tab. T16 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 5: **PAVULLO**
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2006)

UTENTI SERT PAVULLO	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/1000	M	F	T
15-19	-	-	-	15-19	-	-	-	15-19	-	-	-
20-24	3	1	4	20-24	856	809	1.665	20-24	3,5	1,2	2,4
25-29	4	-	4	25-29	1.118	-	1.118	25-29	3,6	-	3,6
30-34	8	2	10	30-34	1.571	1.467	3.038	30-34	5,1	1,4	3,3
35-39	9	1	10	35-39	1.710	1.500	3.210	35-39	5,3	0,7	3,1
40-44	8	2	10	40-44	1.631	1.588	3.219	40-44	4,9	1,3	3,1
45-49	2	-	2	45-49	1.522	-	1.522	45-49	1,3	-	1,3
50-54	-	1	1	50-54	-	1.210	1.210	50-54	-	0,8	0,8
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
TOTALE	34	7	41	TOTALE	8.408	6.574	14.982	TOTALE	4,0	1,1	2,7

Tab. T17 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Distretto 6: **VIGNOLA**
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2006)

UTENTI SERT VIGNOLA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/1000	M	F	T
15-19	-	-	-	15-19	-	-	-	15-19	-	-	-
20-24	10	-	10	20-24	1.829	-	1.829	20-24	5,5	-	5,5
25-29	14	4	18	25-29	2.612	2.454	5.066	25-29	5,4	1,6	3,6
30-34	19	5	24	30-34	3.569	3.333	6.902	30-34	5,3	1,5	3,5
35-39	27	3	30	35-39	3.863	3.558	7.421	35-39	7,0	0,8	4,0
40-44	20	2	22	40-44	3.670	3.302	6.972	40-44	5,4	0,6	3,2
45-49	11	-	11	45-49	3.108	-	3.108	45-49	3,5	-	3,5
50-54	2	-	2	50-54	2.645	-	2.645	50-54	0,8	-	0,8
55-59	-	-	-	55-59	-	-	-	55-59	-	-	-
60-64	-	-	-	60-64	-	-	-	60-64	-	-	-
TOTALE	103	14	117	TOTALE	21.296	12.647	33.943	TOTALE	4,8	1,1	3,4

Tab. T18 – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nella **PROVINCIA DI MODENA**
Proporzione sulla pop. generale (*1000) (2006)

Utenti SerT PROVINCIA	M	F	T	POP. DISTRETTO	M	F	T	RAPPORTO/1000	M	F	T
15-19	19	12	31	15-19	10.710	11.285	21.995	15-19	1,8	1,1	1,4
20-24	132	28	160	20-24	15.283	11.213	26.496	20-24	8,6	2,5	6,0
25-29	151	34	185	25-29	20.300	18.293	38.593	25-29	7,4	1,9	4,8
30-34	192	40	232	30-34	28.130	26.356	54.486	30-34	6,8	1,5	4,3
35-39	214	49	263	35-39	29.923	27.553	57.476	35-39	7,2	1,8	4,6
40-44	198	36	234	40-44	28.759	27.170	55.929	40-44	6,9	1,3	4,2
45-49	93	19	112	45-49	24.584	16.727	41.311	45-49	3,8	1,1	2,7
50-54	37	8	45	50-54	17.373	7.400	24.773	50-54	2,1	1,1	1,8
55-59	4	7	11	55-59	7.678	6.350	14.028	55-59	0,5	1,1	0,8
60-64	-	3	3	60-64	-	5.442	5.442	60-64	-	0,6	0,6
TOTALE	1.040	236	1.276	TOTALE	182.740	157.789	340.529	TOTALE	5,7	1,5	3,7

Fonti: Rielaborazione su basdati SistER e Dati popolazione da Osservatorio Demografico Provinciale



Più in particolare, rispetto ai pari età e sesso della popolazione generale i tossicodipendenti si concentrano maggiormente nei distretti di:

- Carpi, tra 20-24enni uomini (12,6/1000) e donne (4,3/1000);
- Modena, tra gli uomini 40-44enni (10,3/1000) e tra le donne 35-39enni (3,4/1000);
- Castelfranco, tra gli uomini 20-24enni (10,8/1000);
- Sassuolo, tra gli uomini 20-24enni (12,8/1000) e 30-34enni (10/1000).

All'interno di tali distretti sono poi i Comuni capoluogo (tabb. T23a-b-c) a mostrare più elevate concentrazioni di tossicodipendenti, soprattutto in determinate e specifiche classi d'età.

I tossicodipendenti si concentrano maggiormente nei distretti di Carpi, Modena, Castelfranco e Sassuolo

Analisi dei dati a livello comunale

Il rapporto tra l'utenza tossicomane residente e l'intera popolazione provinciale con età compresa tra 15 e 54 anni è di 3,57/1000 (tab. T20), pressochè stabile rispetto all'anno precedente (+0,09/1000).

I Comuni modenesi che presentano nel 2006 dei tassi proporzionali di tossicodipendenti sulla popolazione residente maggiori della media provinciale (tab. T19) sono calati da 17 a 13.

Altresì, i Comuni che risultano non aver avuto tossicodipendenti residenti in carico presso i nostri SerT nel corso del 2006 sono Medolla e Polinago.

Come già effettuato negli ultimi anni, riportiamo nelle 2 colonne finali della tab. T20 la popolazione generale dai 15 ai 64 anni ed il relativo tasso di tossicodipendenza in applicazione delle indicazioni dell'OEDT (Osservatorio Europeo delle Droghe di Lisbona), utile a fini di confronto su scala regionale e nazionale.

Cresce leggermente il tasso di tossicodipendenza provinciale

Tab. T19 – Comuni con tassi tossicodipendenti/popolazione superiori alla media provinciale

Distretto n° 1	Distretto n° 2	Distretto n° 3	Distretto n° 4
Novi di Modena 3,65/1000	S.Possidonio 3,80/1000 S.Prospiero s/S 4,91/1000	Modena 4,57/1000	Fiorano M. 3,97/1000 Sassuolo 5,63/1000
Distretto n° 5	Distretto n° 6	Distretto n° 7	
Fiumalbo 4,65/1000 Montecreto 6,74/1000	Marano sul Panaro 5,44/1000	Castelfranco E. 3,62/1000 Nonantola 4,00/1000 Ravarino 5,83/1000 S.Cesario s/P 4,26/1000	

Invitando ad interpretare sensatamente i cambiamenti rilevati nei tassi da un anno all'altro (in presenza di basse numerosità anche cambiamenti elevati hanno poco senso, a maggior ragione nel breve periodo), segnaliamo a livello generale (tab. T22) che l'eroina aumenta leggermente di importanza (0,12/1000), mentre le altre sostanze restano stabili.

A livello più specifico, nel Distretto 1 a Carpi aumentano gli eroinomani (+0,18/1000) e diminuiscono i cocainomani (-0,36/1000).

Nel Distretto 3, a Modena aumentano eroinomani (+0,18/1000) e cocainomani (+0,10/1000), per questi ultimi in controtendenza.

Nel Distretto 4 cresce la quota di eroinomani a Maranello (+0,54/1000) e a Sassuolo (+0,44/1000), dove crescono anche i cocainomani (+0,19/1000).

Nel Distretto 5 aumentano gli eroinomani a Pavullo (+0,34/1000).

Nel Distretto 7, segnaliamo l'aumento di eroinomani (+0,75/1000) nel Comune di Nonantola, laddove tale quota era già aumentata nel 2005 dello 0,61/1000.

In leggero aumento la diffusione di eroina

Differenze Distrettuali ed alcune problematiche a livello comunale



Tab. T20 – Distribuzione dei **tossicodipendenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune e Distretto. Proporzioni sulla popolazione generale con età 15-54 anni e 15-64 anni (*1000) (2006)

Anno 2006 - Tossicodipendenti	Utenti residenti	Popolazione (15-54)	Proporzioni/000 (15-54)*	Popolazione (15-64)	Proporzioni/000 (15-64)**
Distretto n°1	181	52.634	3,44	65.186	2,78
Campogalliano	15	4.462	3,36	5.424	2,77
Carpi	119	34.191	3,48	42.671	2,79
Novi di Modena	22	6.026	3,65	7.394	2,98
Soliera	25	7.955	3,14	9.697	2,58
Distretto n°2	121	44.214	2,74	54.095	2,24
Camposanto	4	1.622	2,47	1.988	2,01
Cavezzo	10	3.730	2,68	4.557	2,19
Concordia sulla Secchia	10	4.631	2,16	5.684	1,76
Finale Emilia	16	8.079	1,98	9.968	1,61
Medolla	-	3.215	-	3.997	-
Mirandola	41	11.981	3,42	14.820	2,77
San Felice sul Panaro	17	5.797	2,93	6.983	2,43
San Possidonio	8	2.104	3,80	2.496	3,21
San Prospero	15	3.055	4,91	3.602	4,16
Distretto n°3	428	93.573	4,57	116.328	3,68
Modena	428	93.573	4,57	116.328	3,68
Distretto n°4	251	64.739	3,88	78.367	3,20
Fiorano Modenese	38	9.574	3,97	11.495	3,31
Formigine	43	17.998	2,39	21.747	1,98
Frassinoro	1	910	1,10	1.172	0,85
Maranello	28	9.344	3,00	11.432	2,45
Montefiorino	3	1.020	2,94	1.285	2,33
Palagano	3	1.143	2,62	1.439	2,08
Prignano sulla Secchia	7	2.004	3,49	2.414	2,90
Sassuolo	128	22.746	5,63	27.383	4,67
Distretto n°5	41	20.416	2,01	25.032	1,64
Fanano	1	1.450	0,69	1.838	0,54
Fiumalbo	3	645	4,65	818	3,67
Lama Mocogno	1	1.379	0,73	1.746	0,57
Montecreto	3	445	6,74	573	5,24
Pavullo nel Frignano	20	8.621	2,32	10.428	1,92
Pievepelago	1	1.103	0,91	1.355	0,74
Polinago	1	819	1,22	1.024	0,98
Riolunato	-	325	-	421	-
Serramazzoni	8	4.370	1,83	5.193	1,54
Sestola	3	1.259	2,38	1.636	1,83
Distretto n°6	117	44.567	2,63	54.621	2,14
Castelnuovo Rangone	15	7.236	2,07	8.857	1,69
Castelvetro di Modena	12	5.965	2,01	7.164	1,68
Guiglia	3	2.168	1,38	2.596	1,16
Marano sul Panaro	12	2.206	5,44	2.711	4,43
Montese	1	1.557	0,64	1.967	0,51
Savignano sul Panaro	10	4.845	2,06	5.971	1,67
Spilamberto	21	6.064	3,46	7.478	2,81
Vignola	39	12.137	3,21	14.844	2,63
Zocca	4	2.389	1,67	3.033	1,32
Distretto n°7	137	37.285	3,67	44.661	3,07
Bastiglia	4	2.165	1,85	2.579	1,55
Bomporto	12	5.147	2,33	6.050	1,98
Castelfranco Emilia	57	15.729	3,62	18.874	3,02
Nonantola	31	7.757	4,00	9.341	3,32
Ravarino	20	3.433	5,83	4.078	4,90
San Cesario sul Panaro	13	3.054	4,26	3.739	3,48
Totale Residenti Provincia	1.276	357.428	3,57	438.290	2,91
Totale Residenti Fuori Provincia	97				
Totale Generale	1.373				

Fonti: Rielaborazione su basati SistER e Dati popolazione da Osservatorio Demografico Provinciale

*Tasso in uso dal Ministero della Sanità

**Tasso in uso dall'Osservatorio Europeo delle Droghe (OEDT) di Lisbona



Tab. T21 – Distribuzione dei **tossicodipendenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune/Distretto e sostanza d'abuso primaria (v.a.) (2006)

Anno 2006 - Tossicodipendenti	Eroina	Cocaina	Ecstasy	Cannabinoidi	Altre Sostanze	Totale
Distretto n°1	146	14	-	20	1	181
Campogalliano	13	1	-	1	-	15
Carpì	94	9	-	15	1	119
Novi di Modena	17	2	-	3	-	22
Soliera	22	2	-	1	-	25
Distretto n°2	83	15	1	15	7	121
Camposanto	3	-	-	-	1	4
Cavezzo	7	-	-	2	1	10
Concordia sulla Secchia	6	1	-	2	1	10
Finale Emilia	10	2	1	2	1	16
Medolla	-	-	-	-	-	-
Mirandola	31	3	-	4	3	41
San Felice sul Panaro	12	3	-	2	-	17
San Possidonio	5	1	-	2	-	8
San Prospero	9	5	-	1	-	15
Distretto n°3	365	32	2	22	7	428
Modena	365	32	2	22	7	428
Distretto n°4	163	56	2	29	1	251
Fiorano Modenese	28	4	-	6	-	38
Formigine	23	15	-	5	-	43
Frassinoro	-	1	-	-	-	1
Maranello	17	6	1	4	-	28
Montefiorino	2	1	-	-	-	3
Palagano	2	1	-	-	-	3
Prignano sulla Secchia	6	-	-	1	-	7
Sassuolo	85	28	1	13	1	128
Distretto n°5	24	8	2	5	2	41
Fanano	1	-	-	-	-	1
Fiumalbo	2	1	-	-	-	3
Lama Mocogno	-	-	-	-	1	1
Montecreto	2	-	-	1	-	3
Pavullo nel Frignano	12	3	2	2	1	20
Pievepelago	1	-	-	-	-	1
Polinago	-	1	-	-	-	1
Riolunato	-	-	-	-	-	-
Serramazzone	6	2	-	-	-	8
Sestola	-	1	-	2	-	3
Distretto n°6	82	19	-	14	2	117
Castelnuovo Rangone	12	2	-	1	-	15
Castelvetro di Modena	6	3	-	3	-	12
Guiglia	3	-	-	-	-	3
Marano sul Panaro	11	-	-	-	1	12
Montese	1	-	-	-	-	1
Savignano sul Panaro	6	2	-	2	-	10
Spilamberto	15	5	-	1	-	21
Vignola	26	6	-	6	1	39
Zocca	2	1	-	1	-	4
Distretto n°7	101	28	2	3	3	137
Bastiglia	3	1	-	-	-	4
Bomporto	6	5	-	1	-	12
Castelfranco Emilia	45	10	-	1	1	57
Nonantola	23	7	1	-	-	31
Ravarino	14	5	1	-	-	20
San Cesario sul Panaro	10	-	-	1	2	13
Totale Residenti Provincia	964	172	9	108	23	1276
Totale Residenti Fuori Provincia	71	19	1	4	2	97
Totale Generale	1035	191	10	112	25	1373

Fonti: Rielaborazione su basati SistER e Dati popolazione da Osservatorio Demografico Provinciale



Tab. T22 – Distribuzione dei **tossicodipendenti** in carico ai SerT e residenti in Provincia per Comune/Distretto e sostanza d'abuso primaria. Proporzioni sulla popolazione residente con età 15-54 anni (*1000) (2006)

Comune/Distretto sanitario	Eroina	Cocaina	Ecstasy	Cannabinoidi	Altre Sostanze	Totale
Distretto n°1	2,77	0,27	-	0,38	0,02	3,44
Campogalliano	2,91	0,22	-	0,22	-	3,36
Carpi	2,75	0,26	-	0,44	0,03	3,48
Novi di Modena	2,82	0,33	-	0,50	-	3,65
Soliera	2,77	0,25	-	0,13	-	3,14
Distretto n°2	1,88	0,34	0,02	0,34	0,16	2,74
Camposanto	1,85	-	-	-	0,62	2,47
Cavezzo	1,88	-	-	0,54	0,27	2,68
Concordia sulla Secchia	1,30	0,22	-	0,43	0,22	2,16
Finale Emilia	1,24	0,25	0,12	0,25	0,12	1,98
Medolla	-	-	-	-	-	-
Mirandola	2,59	0,25	-	0,33	0,25	3,42
San Felice sul Panaro	2,07	0,52	-	0,35	-	2,93
San Possidonio	2,38	0,48	-	0,95	-	3,80
San Prospero	2,95	1,64	-	0,33	-	4,91
Distretto n°3	3,90	0,34	0,02	0,24	0,07	4,57
Modena	3,90	0,34	0,02	0,24	0,07	4,57
Distretto n°4	2,52	0,87	0,03	0,45	0,02	3,88
Fiorano Modenese	2,92	0,42	-	0,63	-	3,97
Formigine	1,28	0,83	-	0,28	-	2,39
Frassinoro	-	1,10	-	-	-	1,10
Maranello	1,82	0,64	0,11	0,43	-	3,00
Montefiorino	1,96	0,98	-	-	-	2,94
Palagano	1,75	0,87	-	-	-	2,62
Prignano sulla Secchia	2,99	-	-	0,50	-	3,49
Sassuolo	3,74	1,23	0,04	0,57	0,04	5,63
Distretto n°5	1,18	0,39	0,10	0,24	0,10	2,01
Fanano	0,69	-	-	-	-	0,69
Fiumalbo	3,10	1,55	-	-	-	4,65
Lama Mocogno	-	-	-	-	0,73	0,73
Montecreto	4,49	-	-	2,25	-	6,74
Pavullo nel Frignano	1,39	0,35	0,23	0,23	0,12	2,32
Pievepelago	0,91	-	-	-	-	0,91
Polinago	-	1,22	-	-	-	1,22
Riolunato	-	-	-	-	-	-
Serramazzoni	1,37	0,46	-	-	-	1,83
Sestola	-	0,79	-	1,59	-	2,38
Distretto n°6	1,84	0,43	-	0,31	0,04	2,63
Castelnuovo Rangone	1,66	0,28	-	0,14	-	2,07
Castelvetro di Modena	1,01	0,50	-	0,50	-	2,01
Guiglia	1,38	-	-	-	-	1,38
Marano sul Panaro	4,99	-	-	-	0,45	5,44
Montese	0,64	-	-	-	-	0,64
Savignano sul Panaro	1,24	0,41	-	0,41	-	2,06
Spilamberto	2,47	0,82	-	0,16	-	3,46
Vignola	2,14	0,49	-	0,49	0,08	3,21
Zocca	0,84	0,42	-	0,42	-	1,67
Distretto n°7	2,71	0,75	0,05	0,08	0,08	3,67
Bastiglia	1,39	0,46	-	-	-	1,85
Bomporto	1,17	0,97	-	0,19	-	2,33
Castelfranco Emilia	2,86	0,64	-	0,06	0,06	3,62
Nonantola	2,97	0,90	0,13	-	-	4,00
Ravarino	4,08	1,46	0,29	-	-	5,83
San Cesario sul Panaro	3,27	-	-	0,33	0,65	4,26
Totale Residenti Provincia	2,70	0,48	0,03	0,30	0,06	3,57

Fonti: Rielaborazione su basati SistER e Dati popolazione da Osservatorio Demografico Provinciale

Approfondimento analitico sui Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo

Anche quest'anno approfondiremo l'analisi per tassi sui 3 comuni più grandi della provincia, scendendo a considerare le classi d'età annuali (i nati nel 1981 che nel 2006 avevano 25 anni, e così via), per trovare i cluster di popolazione direttamente corrispondenti ai tossicodipendenti residenti (in carico ai SerT), sperando che l'aumento di precisione delle informazioni fornite consenta costanti

Esemplificazione per classe d'età annuale sui comuni di Modena, Carpi e Sassuolo



miglioramenti nelle scelte operative da parte degli Enti coinvolti, AUSL e Comuni. Si tenga presente che Modena, Carpi e Sassuolo, che rappresentano il 42,8% della popolazione provinciale residente complessiva, contengono il 52,9% dei tossicodipendenti residenti ed in carico ai SerT.

Iniziamo con la situazione di Modena, dove segnaliamo una concentrazione di tossicodipendenti superiore alla media in 6 classi d'età annuali tutte maschili: 28enni, 34enni, 35enni, 40enni, 41enni e 42enni. Più in specifico, a Modena un 28enne maschio ogni 82 risulta essere un tossicodipendente conclamato (curato come tale dal SerT, a prescindere dalla incommensurata quota di tossicodipendenti sconosciuti), come pure all'incirca un 34enne su 74, un 35enne su 100, un 40enne su 86, un 41enne su 96 ed un 42enne su 92 (Tab. T23a e Graf. T3a).

La situazione a Modena evidenzia più elevate concentrazioni di tossicodipendenti nei 28enni, nei 34-35enni, e nei 40-42enni

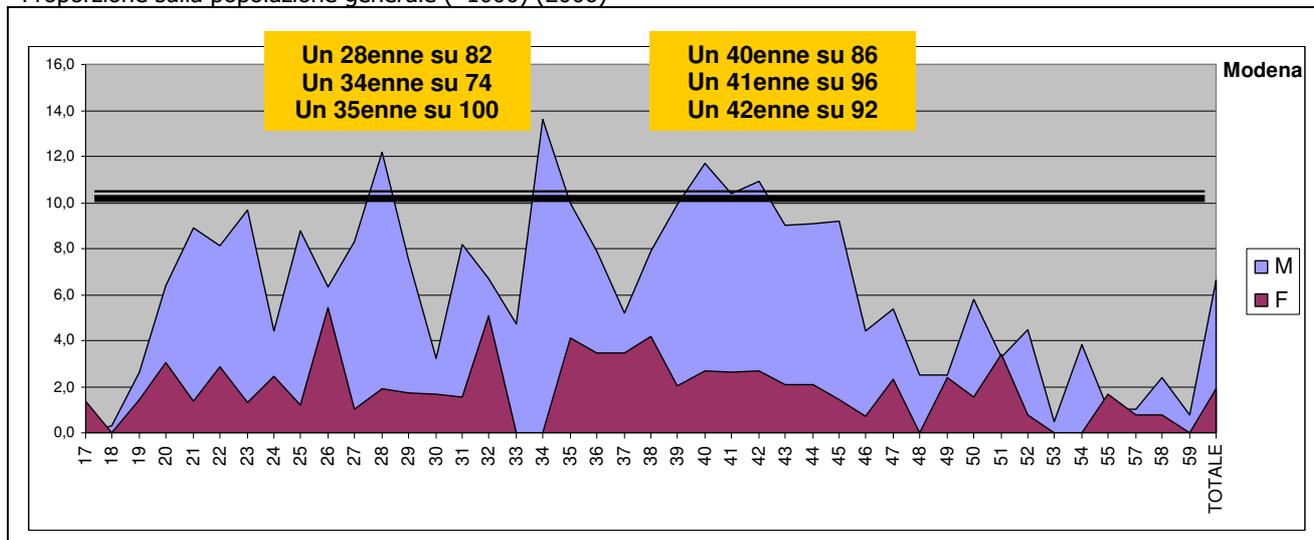
Tab. T23a – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Comune di Modena. Proporzioni sulla popolazione generale (*1000) (2006)

Utenti SerT MODENA				Popolazione COMUNE				Rapporto /1000			
Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
17	-	1	1	17	763	734	1.497	17	-	1,4	0,7
18	2	-	2	18	750	703	1.453	18	2,7	-	1,4
19	2	1	3	19	763	707	1.470	19	2,6	1,4	2,0
20	5	2	7	20	781	656	1.437	20	6,4	3,0	4,9
21	7	1	8	21	786	695	1.481	21	8,9	1,4	5,4
22	6	2	8	22	744	695	1.439	22	8,1	2,9	5,6
23	8	1	9	23	827	743	1.570	23	9,7	1,3	5,7
24	4	2	6	24	915	809	1.724	24	4,4	2,5	3,5
25	8	1	9	25	907	842	1.749	25	8,8	1,2	5,1
26	6	5	11	26	952	924	1.876	26	6,3	5,4	5,9
27	8	1	9	27	959	980	1.939	27	8,3	1,0	4,6
28	14	2	16	28	1.152	1.050	2.202	28	12,2	1,9	7,3
29	9	2	11	29	1.201	1.137	2.338	29	7,5	1,8	4,7
30	4	2	6	30	1.249	1.218	2.467	30	3,2	1,6	2,4
31	11	2	13	31	1.339	1.276	2.615	31	8,2	1,6	5,0
32	10	7	17	32	1.489	1.385	2.874	32	6,7	5,1	5,9
33	7	-	7	33	1.476	1.433	2.909	33	4,7	-	2,4
34	20	-	20	34	1.471	1.480	2.951	34	13,6	-	6,8
35	15	6	21	35	1.502	1.452	2.954	35	10,0	4,1	7,1
36	12	5	17	36	1.521	1.432	2.953	36	7,9	3,5	5,8
37	8	5	13	37	1.552	1.452	3.004	37	5,2	3,4	4,3
38	12	6	18	38	1.511	1.446	2.957	38	7,9	4,1	6,1
39	15	3	18	39	1.508	1.483	2.991	39	9,9	2,0	6,0
40	18	4	22	40	1.545	1.505	3.050	40	11,7	2,7	7,2
41	16	4	20	41	1.534	1.524	3.058	41	10,4	2,6	6,5
42	18	4	22	42	1.658	1.489	3.147	42	10,9	2,7	7,0
43	13	3	16	43	1.443	1.434	2.877	43	9,0	2,1	5,6
44	12	3	15	44	1.321	1.418	2.739	44	9,1	2,1	5,5
45	13	2	15	45	1.410	1.419	2.829	45	9,2	1,4	5,3
46	6	1	7	46	1.353	1.344	2.697	46	4,4	0,7	2,6
47	7	3	10	47	1.292	1.300	2.592	47	5,4	2,3	3,9
48	3	-	3	48	1.189	1.231	2.420	48	2,5	-	1,2
49	3	3	6	49	1.199	1.244	2.443	49	2,5	2,4	2,5
50	7	2	9	50	1.197	1.283	2.480	50	5,8	1,6	3,6
51	4	4	8	51	1.214	1.177	2.391	51	3,3	3,4	3,3
52	5	1	6	52	1.113	1.304	2.417	52	4,5	0,8	2,5
53	5	-	5	53	1.087	1.210	2.297	53	4,6	-	2,2
54	4	-	4	54	1.052	1.216	2.268	54	3,8	-	1,8
55	1	2	3	55	994	1.147	2.141	55	1,0	1,7	1,4
57	1	1	2	57	1.022	1.294	2.316	57	1,0	0,8	0,9
58	3	1	4	58	1.226	1.313	2.539	58	2,4	0,8	1,6
59	1	-	1	59	1.246	1.320	2.566	59	0,8	-	0,4
TOTALE	333	95	428	TOTALE	50.213	49.904	100.117	TOTALE	6,6	1,9	4,3

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER



Grafico T3a – Distribuzione grafica per classe d'età specifica degli utenti maschi residenti nel Comune di Modena. Proporzioni sulla popolazione generale (*1000) (2006)



Fonte: Rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T23a)

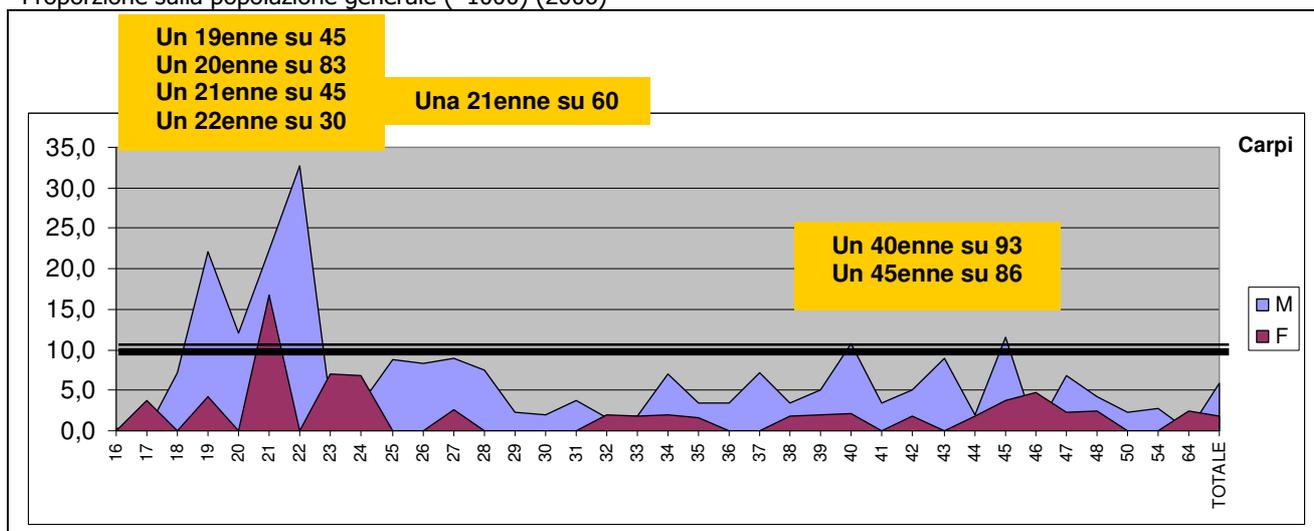
Proseguendo con Carpi, si nota subito una elevata concentrazione di tossicodipendenti nel gruppo contiguo di classi d'età più giovani (19-22 anni), oltre a due picchi relativi ai 40enni ed ai 45enni.

I numeri raccontano di una elevata concentrazione di tossicodipendenti conclamati in 6 classi d'età maschili (19enni, 20enni, 21enni, 22enni, 40enni, 45enni) e in una femminile (21enni).

Quindi nel 2005 a Carpi un 19enne maschio ogni 45 risulta essere un tossicodipendente conclamato (conosciuto e curato come tale dal SerT), come pure all'incirca un 20enne maschio ogni 83, un 21enne maschio ogni 45, una 21enne femmina ogni 60, un 22enne maschio ogni 30 (più di 3 ogni 100 abitanti di pari età), un 40enne maschio ogni 93 ed un 45enne ogni 86 (Tab. T23b e Graf. T3b)).

La situazione a Carpi mostra elevate concentrazioni di tossicodipendenti nelle classi d'età giovanili (soprattutto nei 19-22enni) maschi ma anche femmine. A questi si aggiungono gli elevati tassi di 40enni e 45enni maschi

Grafico T3b – Distribuzione grafica per classe d'età specifica degli utenti maschi residenti nel Comune di Carpi. Proporzioni sulla popolazione generale (*1000) (2006)



Fonte: Rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T23b)



Tab. T23b – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Comune di Carpi.
Proporzione sulla popolazione generale (*1000) (2006)

Utenti SerT CARPI				Popolazione COMUNE				Rapporto /1000			
Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
16	1	-	1	16	300	246	546	16	0,3	-	1,8
17	-	1	1	17	271	269	540	17	-	3,7	1,9
18	2	-	2	18	281	237	518	18	7,1	-	3,9
19	5	1	6	19	226	233	459	19	22,1	4,3	13,1
20	3	-	3	20	249	248	497	20	12,0	-	6,0
21	5	4	9	21	224	239	463	21	22,3	16,7	19,4
22	9	-	9	22	274	291	565	22	32,8	-	15,9
23	1	2	3	23	285	289	574	23	3,5	6,9	5,2
24	1	2	3	24	300	296	596	24	3,3	6,8	5,0
25	3	-	3	25	339	279	618	25	8,8	-	4,9
26	3	-	3	26	362	329	691	26	8,3	-	4,3
27	3	1	4	27	336	387	723	27	8,9	2,6	5,5
28	3	-	3	28	398	350	748	28	7,5	-	4,0
29	1	-	1	29	459	420	879	29	2,2	-	1,1
30	1	-	1	30	488	478	966	30	2,0	-	1,0
31	2	-	2	31	534	496	1030	31	3,7	-	1,9
32	1	1	2	32	601	525	1126	32	1,7	1,9	1,8
33	1	1	2	33	569	564	1133	33	1,8	1,8	1,8
34	4	1	5	34	574	500	1074	34	7,0	2,0	4,7
35	2	1	3	35	585	604	1189	35	3,4	1,7	2,5
36	2	-	2	36	591	494	1085	36	3,4	-	1,8
37	4	-	4	37	557	585	1142	37	7,2	-	3,5
38	2	1	3	38	580	548	1128	38	3,4	1,8	2,7
39	3	1	4	39	588	530	1118	39	5,1	1,9	3,6
40	6	1	7	40	559	488	1047	40	10,7	2,0	6,7
41	2	-	2	41	580	522	1102	41	3,4	-	1,8
42	3	1	4	42	598	559	1157	42	5,0	1,8	3,5
43	5	-	5	43	564	533	1097	43	8,9	-	4,6
44	1	1	2	44	516	536	1052	44	1,9	1,9	1,9
45	6	2	8	45	518	523	1041	45	11,6	3,8	7,7
46	-	2	2	46	487	428	915	46	-	4,7	2,2
47	3	1	4	47	434	458	892	47	6,9	2,2	4,5
48	2	1	3	48	466	412	878	48	4,3	2,4	3,4
50	1	-	1	50	429	442	871	50	2,3	-	1,1
54	1	-	1	54	365	408	773	54	2,7	-	1,3
64	-	1	1	64	358	420	778	64	-	2,4	1,3
TOTALE	92	27	119	TOTALE	15.845	15.166	31.011	TOTALE	5,8	1,8	3,8

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Infine presentiamo la situazione di Sassuolo, dove le classi d'età con maggiore concentrazione di tossicodipendenti risultano più numerose (13 classi, tutte maschili) e più equidistribuite nel continuum tra 20 e 40 anni.

Le maggiori concentrazioni di tossicodipendenti conclamati risultano essere tra i 20enni, 23enni, 24enni, 26enni, 27enni, 28enni, 30enni, 32enni, 33enni, 34enni, 38enni, 39enni, 40enni.

Consequentemente nel 2006 a Sassuolo tra i maschi un 20enne ogni 89 risulta essere un tossicodipendente conclamato (conosciuto e curato come tale dal SerT), come pure all'incirca un 23enne ogni 35, un 24enne ogni 68, un 26enne ogni 47, un 27enne ogni 65, un 28enne ogni 56, un 30enne ogni 37, un 32enne ogni 44, un 33enne ogni 82, un 34enne ogni 36, un 38enne ogni 51, un 39enne ogni 63 ed un 40enne ogni 100.

Sassuolo presenta elevate concentrazioni di tossicodipendenti in numerose classi d'età maschili distribuite tra i 19 ed i 41 anni

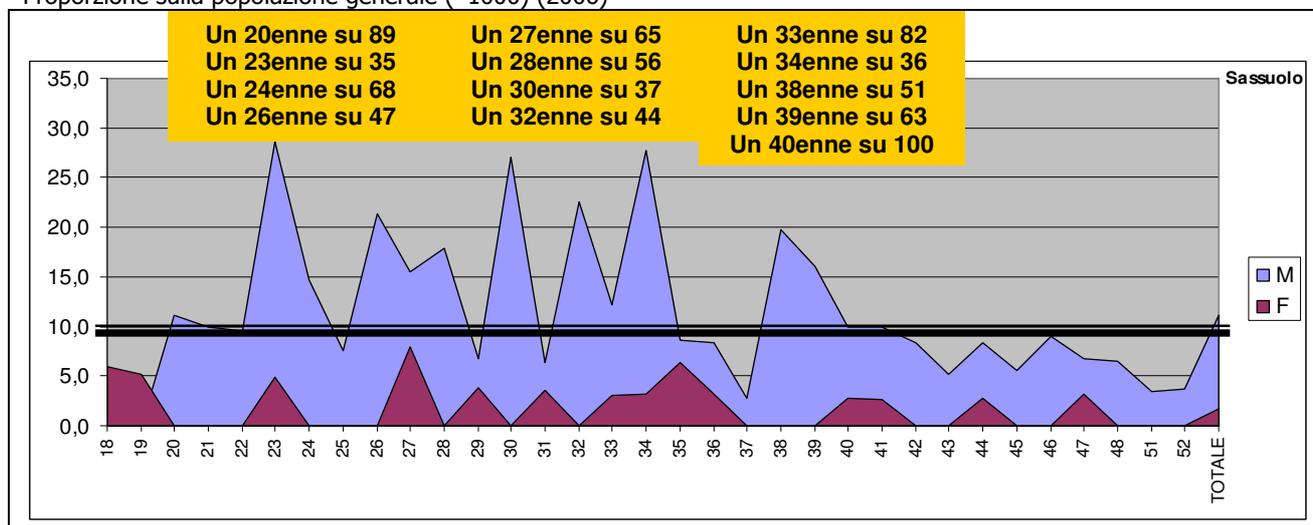


Tab. T23c – Distribuzione sesso/classe d'età specifica degli utenti residenti nel Comune di Sassuolo.
Proporzione sulla popolazione generale (*1000) (2006)

Utenti SerT SASSUOLO				Popolazione COMUNE				Rapporto /1000			
Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
18	-	1	1	18	220	169	389	18	-	5,9	2,6
19	-	1	1	19	250	195	445	19	-	5,1	2,2
20	2	-	2	20	178	203	381	20	11,2	-	5,2
21	2	-	2	21	203	214	417	21	9,9	-	4,8
22	2	-	2	22	209	212	421	22	9,6	-	4,8
23	6	1	7	23	209	206	415	23	28,7	4,9	16,9
24	3	-	3	24	204	210	414	24	14,7	-	7,2
25	2	-	2	25	265	198	463	25	7,5	-	4,3
26	5	-	5	26	235	216	451	26	21,3	-	11,1
27	4	2	6	27	258	252	510	27	15,5	7,9	11,8
28	5	-	5	28	280	253	533	28	17,9	-	9,4
29	2	1	3	29	299	264	563	29	6,7	3,8	5,3
30	8	-	8	30	295	295	590	30	27,1	-	13,6
31	2	1	3	31	313	282	595	31	6,4	3,5	5,0
32	8	-	8	32	354	288	642	32	22,6	-	12,5
33	4	1	5	33	328	322	650	33	12,2	3,1	7,7
34	10	1	11	34	361	317	678	34	27,7	3,2	16,2
35	3	2	5	35	348	316	664	35	8,6	6,3	7,5
36	3	1	4	36	356	311	667	36	8,4	3,2	6,0
37	1	-	1	37	354	326	680	37	2,8	-	1,5
38	7	-	7	38	353	328	681	38	19,8	-	10,3
39	6	-	6	39	374	317	691	39	16,0	-	8,7
40	4	1	5	40	400	353	753	40	10,0	2,8	6,6
41	4	1	5	41	405	383	788	41	9,9	2,6	6,3
42	3	-	3	42	362	372	734	42	8,3	-	4,1
43	2	-	2	43	385	334	719	43	5,2	-	2,8
44	3	1	4	44	360	354	714	44	8,3	2,8	5,6
45	2	-	2	45	359	335	694	45	5,6	-	2,9
46	3	-	3	46	334	289	623	46	9,0	-	4,8
47	2	1	3	47	299	309	608	47	6,7	3,2	4,9
48	2	-	2	48	310	269	579	48	6,5	-	3,5
51	1	-	1	51	295	272	567	51	3,4	-	1,8
52	1	-	1	52	270	278	548	52	3,7	-	1,8
TOTALE	112	16	128	TOTALE	10.025	9.242	19.267	TOTALE	11,2	1,7	6,6

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Grafico T3c – Distribuzione grafica per classe d'età specifica degli utenti maschi residenti nel Comune di Sassuolo.
Proporzione sulla popolazione generale (*1000) (2006)



Fonte: Rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T23c)



Incidenza della mortalità nei Tossicodipendenti

Parte dei decessi (tab. T23d) è avvenuta durante il lungo periodo di rapporto con i SerT (tipico dei pazienti cronico-recidivanti), mentre per buona parte è accaduta mesi od anni dopo, talvolta in altre Province e Regioni d'Italia oppure all'estero, anche a seguito di cambi di residenza. Di tali informazioni veniamo a conoscenza tramite apposite ricerche epidemiologiche, alle quali rimandiamo.

Le 3 cause di morte più frequenti (tanto da rappresentare i 4/5 della totalità) per i tossicodipendenti sono principalmente: AIDS ed Overdose, seguite dai Traumatismi (incidenti stradali, suicidi, ecc..). I decessi per causa sconosciuta del 2006 sono relativi a situazioni in accertamento autoptico (il cui risultato perviene solitamente dopo circa un anno). Si noti che i 742 tossicodipendenti deceduti rappresentano il 13,2% di tutti coloro che sono stati in terapia finora (5.614).

Positivi riscontri delle politiche di Riduzione del Danno che da anni stanno facendo diminuire costantemente la mortalità tra i tossicodipendenti che seguono programmi terapeutici presso i SerT

Tab. T23d – Decessi per causa e per anno dei tossicodipendenti già in terapia c/o i SerT modenesi (v.a.) (1981-2006)

ANNI	CAUSE DI MORTE SPECIFICHE (classificazione internazionale mortalità)																
	I - Malattie infettive e Parassitarie	I - EPATITE VIRALE	II - Tumori	III - AIDS	V - OVERDOSE	V - Sindrome da dipendenza da farmaci	VI - Malattie Sistema Nervoso ecc	VII - Malattie del Sistema Circolatorio	VIII - Malattie dell'Apparato Respiratorio	IX - Malattie dell'Apparato Digerente	IX - CIRROSI	X - Malattie dell'apparato genito-urinario	XI - Complicanze Gravidanza, Parto e cc	XVI - Causa Sconosciuta	XVII - TRAUMATISMI	XVII - AVVELENAMENTI	Totale
1981		1			1												2
1982					5	1									1		7
1983	2				4										6		12
1984		2			3				1					1	5	1	13
1985					2			2							6		10
1986			1		3				1						2		7
1987				2	4			1	1	1	1				3		13
1988				6	6										3		15
1989			1	4	11		1				2			1	5		25
1990				10	18										7		35
1991	1			10	12				1		4			2	2	2	34
1992		1		5	13									2	3	2	26
1993	1	1		33	20						3			1	4		63
1994			2	40	14			1						2	4		63
1995				39	15			1			2			3	4	1	65
1996				37	20			1			2			2	6		68
1997				13	13	1					4			4	5	3	43
1998			4	9	17			2			5		1		5		43
1999		1	1	6	16			2			3			1	7		37
2000			2	9	11	1		1			4			1	3		32
2001		1	1	6	11			2			3				5	1	30
2002		3	3	5	5										5	1	22
2003			3	5	6			1	1	1				1	5	1	24
2004		1	2	5	1			2	2	1	3				4		21
2005		1		2	3			4			2	1			5		18
2006			2	2					4		1			5			14
Totale	4	12	22	248	234	3	1	20	11	3	39	1	1	26	105	12	742



III. - I NUOVI UTENTI TOSSICODIPENDENTI

Analizziamo ora le caratteristiche dei nuovi utenti tossicodipendenti (coloro che hanno intrapreso per la prima volta un programma terapeutico presso uno dei SerT modenesi nel corso del 2006) confrontandole con quelle dei nuovi utenti dei 9 anni precedenti (tab. T24). Ricordiamo che nella serie storica 1997-2006, per l'anno 2005 sono stati considerati esclusivamente i nuovi utenti effettivi, depurati dalla quota misclassificata dell'utenza del neonato SerT di Castelfranco (in applicazione delle regole ministeriali di conteggio dell'utenza).

Analisi nuovi utenti
2006

SINTESI DEI PRINCIPALI ASPETTI EMERSI

- Leggera contrazione della nuova utenza (-10% rispetto al 2005)
- Per la prima volta da anni riaumentano gli eroinomani (+5,4%) e calano i cocainomani (-2%)
- Calano gli accessi autonomi (-5,1%) e crescono quelli tramite la Prefettura (+2,1%)
- I nuovi utenti eroinomani sono più giovani di prima (di 2 anni), come anche i consumatori di cannabinoidi (di ½ anno), mentre i cocainomani sono più maturi (di 1 anno)

Tab. T24 – Distribuzione dei nuovi utenti per anno di prima presa in carico sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (1997-2006)

Anni	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Totale
1997	202 78,6%	31 12,1%	7 2,7%	5 1,9%	12 4,7%	257 100%
1998	181 78,7%	29 12,6%	11 4,8%	8 3,5%	1 0,4%	230 100%
1999	120 69%	25 14,4%	17 9,8%	3 1,7%	9 5,2%	174 100%
2000	144 64%	45 20%	25 11,1%	6 2,7%	5 2,2%	225 100%
2001	122 55,5%	40 18,2%	40 18,2%	6 2,7%	12 5,5%	220 100%
2002	103 51,5%	45 22,5%	36 18%	11 5,5%	5 2,5%	200 100%
2003	93 48,7%	39 20,4%	50 26,2%	4 2,1%	5 2,6%	191 100%
2004*	107 45,7%	49 20,9%	68 29,1%	3 1,3%	7 3%	234 100%
2005	128 46,2%	53 19,1%	81 29,2%	5 1,8%	10 3,6%	277 100%
2006	129 51,6%	44 17,6%	68 27,2%	3 1,2%	6 2,4%	250 100%
Totale	1329 58,9%	400 17,7%	403 17,8%	54 2,4%	72 3,2%	2258 100%

*Conteggi corretti sulla base della riclassificazione della quota misclassificata di nuovi utenti del SerT di Castelfranco
Fonte: Rielaborazione su basedati GIAS e SistER

La suddivisione per sostanza d'abuso primaria conferma anche per la nuova utenza 2006 come quasi i 4/5 (78,8%) presentino problemi di dipendenza da droghe pesanti, prevalentemente da eroina e da cocaina (tab. T24).

Dopo 6 anni consecutivi di contrazione degli eroinomani e di aumento dei cocainomani, la tendenza sembra rovesciarsi, facendo registrare già nel 2005 una stabilizzazione delle quote percentuali e poi nel 2006 una iniziale inversione di tendenza con crescita degli eroinomani (+5,4%) e calo dei cocainomani (-2%).

Possibile inversione di
tendenza nella
sostanza d'abuso
primaria

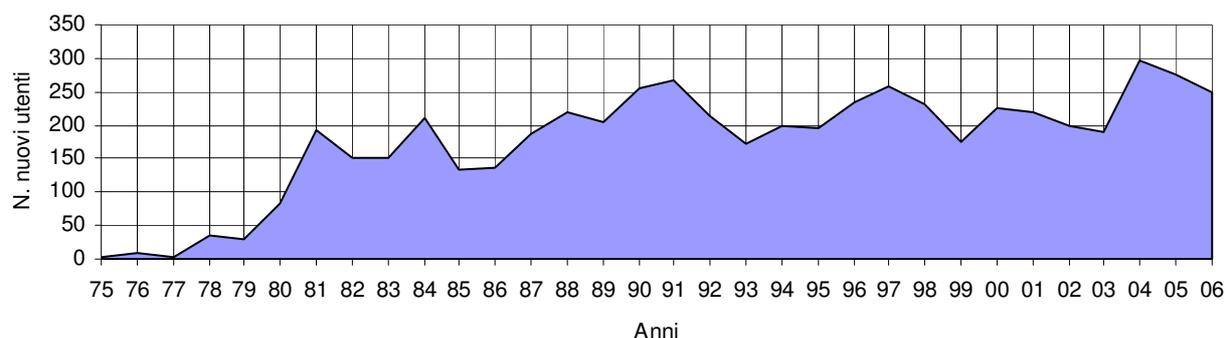


Tab. T25 – Sostanza d’abuso primaria per anno di prima presa in carico (v.a.; %) (1975-2006)

Anni di prima presa in carico	Valori Ufficiali Assoluti							Valori Ufficiali Percentuali						
	Eroina	Cannabis	Cocaina	Amfetamine /Ecstasy	Altro**	Manca Sostanza	Totali	Eroina	Cannabis	Cocaina	Amfetamine /Ecstasy	Altro**	Manca Sostanza	Totali
1975	2	-	-	1	-	-	3	66,7	-	-	33,3	-	-	100
1976	10	-	-	-	-	-	10	100	-	-	-	-	-	100
1977	4	-	-	-	-	-	4	100	-	-	-	-	-	100
1978	32	1	-	2	1	-	36	88,9	2,8	-	5,6	2,8	-	100
1979	29	1	1	-	-	-	31	93,5	3,2	3,2	-	-	-	100
1980	80	1	-	-	1	-	82	97,6	1,2	-	-	1,2	-	100
1981	190	4	-	-	-	-	194	97,9	2,1	-	-	-	-	100
1982	144	3	1	-	-	4	152	94,7	2	0,7	-	-	2,6	100
1983	146	2	-	-	-	3	151	96,7	1,3	-	-	-	2	100
1984	205	5	-	-	-	2	212	96,7	2,4	-	-	-	0,9	100
1985	124	5	-	-	-	5	134	92,5	3,7	-	-	-	3,7	100
1986	135	1	-	-	-	1	137	98,5	0,7	-	-	-	0,7	100
1987	178	1	-	1	2	4	186	95,7	0,5	-	0,5	1,1	2,2	100
1988	213	4	2	-	1	-	220	96,8	1,8	0,9	-	0,5	-	100
1989	201	-	1	-	1	1	204	98,5	-	0,5	-	0,5	0,5	100
1990	244	4	-	-	-	8	256	95,3	1,6	-	-	-	3,1	100
1991	243	16	2	-	1	4	266	91,4	6	0,8	-	0,4	1,5	100
1992	191	14	5	1	1	3	215	88,8	6,5	2,3	0,5	0,5	1,4	100
1993	148	13	4	3	1	4	173	85,5	7,5	2,3	1,7	0,6	2,3	100
1994	176	10	7	1	1	3	198	88,9	5,1	3,5	0,5	0,5	1,5	100
1995	163	26	1	3	1	1	195	83,6	13,3	0,5	1,5	0,5	0,5	100
1996	201	16	8	5	1	2	233	86,3	6,9	3,4	2,1	0,4	0,9	100
1997	202	31	7	5	12	-	257	78,6	12,1	2,7	1,9	4,7	-	100
1998	182	29	11	8	1	-	230	78,7	12,6	4,8	3,5	0,4	-	100
1999	120	25	17	3	9	-	174	69	14,4	9,8	1,7	5,2	-	100
2000	144	45	25	6	5	-	225	64	20	11,1	2,7	2,2	-	100
2001	122	40	40	6	12	-	220	55,5	18,2	18,2	2,7	5,5	-	100
2002	103	45	36	11	5	-	200	51,5	22,5	18	5,5	2,5	-	100
2003	93	39	50	4	5	-	191	48,7	20,4	26,2	2,1	2,6	-	100
2004	162	50	75	3	8	-	298	54,4	16,8	25,2	1	2,7	-	100
2005	128	53	81	5	10	-	277	46,2	19,1	29,2	1,8	3,6	-	100
2006	129	44	68	3	6	-	250	51,6	17,6	27,2	1,2	2,4	-	100
Tot.	4443	528	442	71	85	45	5614	79,1	9,4	7,9	1,3	1,5	0,8	100

**La colonna "Altro" comprende tutti i residui codici della tabella sostanze: allucinogeni, barbiturici, benzodiazepine, buprenorfina, ecc...
Fonte: 1975-1998 valori ripresi dalle statistiche ufficiali; 1999-2006: rielaborazione su basedati SistER (2004 distorto dal doppio conteggio dei nuovi utenti del SerT di Castelfranco).

Grafico T4 – Variazione quantitativa della nuova utenza per anno di presa in carico (v.a.) (1975-2006)



Fonte: 1975-1998 valori ripresi dalle statistiche ufficiali; 1999-2006: rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T25).



L'eroina continua a rappresentare la sostanza d'abuso principale per la maggior parte della nuova utenza (1 su 2), proporzionalmente di più tra le femmine (tab. T26 e graf. T5).

Segue in diffusione la cocaina, che interessa tra 5 e 6 nuovi utenti su 20, con prevalenza proporzionale tripla tra i maschi rispetto alle femmine.

In calo la quota di consumatori di cannabinoidi (circa 3-4 nuovi utenti su 20).

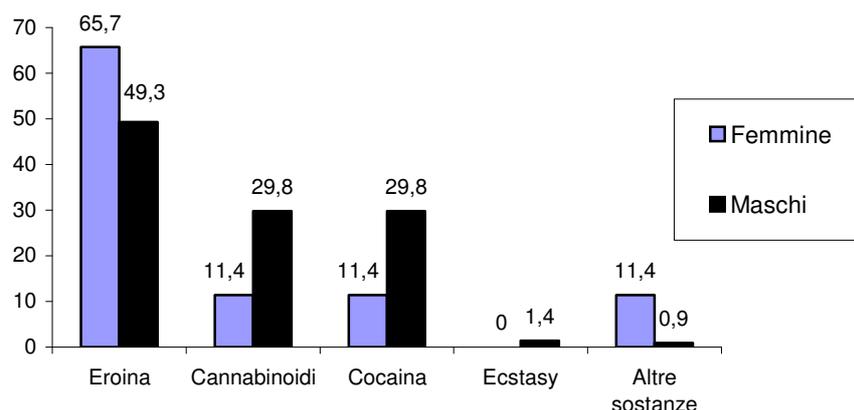
Più numerosi i cocainomani tra i maschi in confronto alle femmine

Tab. T26 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria a seconda del genere (v.a.; %) (2006)

Classi d'età	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Totale
Femmine	23 65,7%	4 11,4%	4 11,4%	-	4 11,4%	35 100%
Maschi	106 49,3%	40 18,6%	64 29,8%	3 1,4%	2 0,9%	215 100%
Totale	129 51,6%	44 17,6%	68 27,2%	3 1,2%	6 2,4%	250 100%

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Grafico T5 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria a seconda del genere (%) (2006)



Fonte: Rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T26)

Esiste una relazione tra il tipo di sostanza d'abuso primaria nei nuovi utenti e la loro età (tab. T27 e graf. T6), nel 2006 calata in media di quasi 1/2 anno rispetto ai nuovi utenti 2005.

Decisamente i più maturi sono i pochi consumatori di altre sostanze (43 anni di media), seguiti a distanza dai cocainomani, nei quali l'aumento medio di un anno dell'età, spiegato dall'aumento di trentenni (+6,2%) e quarantenni (+4,9%), mostra una diffusione della cocaina nelle fasce generazionali produttive.

Invece nei nuovi eroinomani (più giovani di 2 anni nei confronti del 2005) cresce decisamente l'importanza delle classi d'età più giovani (+18,3% di under-trenta), come non accadeva da anni.

In tono minore la stessa tendenza si verifica anche tra i consumatori di cannabinoidi, tra i quali crescono i 20-29enni (+7,1%).

Età e sostanza d'abuso primaria: Cocainomani più maturi, Eroinomani e consumatori di cannabinoidi più giovani

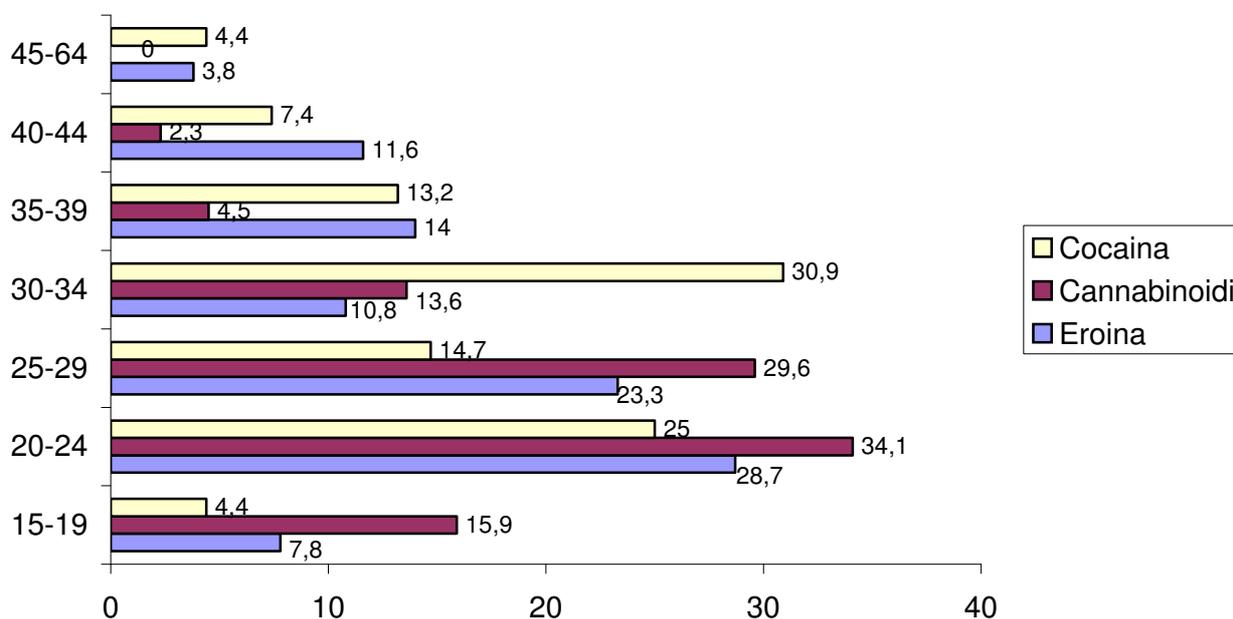


Tab. T27 – Distribuzione dei nuovi utenti per sostanza d'abuso primaria e alla classe d'età (v.a.; %) (2006)

Classi d'età	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre sostanze	Totale
15-19	10 7,8%	7 15,9%	3 4,4%	-	-	20 8%
20-24	37 28,7%	15 34,1%	17 25%	2 66,7%	-	71 28,4%
25-29	30 23,3%	13 29,6%	10 14,7%	-	-	53 21,2%
30-34	14 10,8%	6 13,6%	21 30,9%	1 33,3%	3 50%	45 18%
35-39	18 14%	2 4,5%	9 13,2%	-	-	29 11,6%
40-44	15 11,6%	1 2,3%	5 7,4%	-	1 16,7%	22 8,8%
45-64	5 3,8%	-	3 4,4%	-	2 33,3%	10 4%
Totale	129 100%	44 100%	68 100%	3 100%	6 100%	250 100%
Età media	29,3	25,3	30,2	24,7	43	29,1
Dev.Standard	8,3	6,1	7,6	7,2	13,9	8,4

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Grafico. T6 – Distribuzione dei nuovi utenti per classe d'età e principali sostanze d'abuso (%) (2006)



Fonte: Rielaborazione su basedati SistER (v. Tab. T27)

L'analisi dello stato civile ci fornisce ulteriori interessanti indicazioni (tab. T28), a conferma di quanto esplicitato nel precedente capoverso.

Come prevedibile aumenta infatti la quota di coniugati tra i cocainomani (+5,4%) e quella di celibi/nubili tra gli eroinomani (+5,5%) ed i consumatori di cannabinoidi (+5,2%).

**Crescono i coniugati
tra i cocainomani**



Tab. T28 – Distribuzione dei nuovi utenti tossicodipendenti per Stato civile e sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (2006)

Stato civile	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre Sostanze	Totale
Celibe/nubile	98 75,9%	41 93,2%	50 73,5%	3 100%	3 50%	195 78%
Coniugato/a	21 16,3%	3 6,8%	14 20,6%	-	1 16,7%	39 15,6%
Separato/divorziato/ Vedovo	10 7,8%	-	4 5,9%	-	2 33,3%	16 6,4%
Totale	129 100%	44 100%	68 100%	3 100%	6 100%	250 100%

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

L'analisi del tasso di scolarizzazione (tab. T29) completa la messa a fuoco delle caratteristiche della nuova utenza 2006, segnalando una crescita della quota di diplomati/laureati tra i cocainomani (+6,2%) e un aumento della percentuale di eroinomani con la sola licenza media (+7,4%).

Tasso di
scolarizzazione

Tab T29 - Distribuzione dei nuovi utenti per titolo di studio e sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (2006)

Titolo di studio	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre Sostanze	Totale
Nessun titolo /Scuole Elementari	12 9,8%	-	5 7,6%	-	1 16,7%	18 7,5%
Licenza scuole medie inferiori	81 65,9%	29 67,4%	38 57,6%	2 66,7%	1 16,7%	151 62,7%
Qualifica professionale	12 9,7%	7 16,3%	3 4,5%	-	1 16,7%	23 9,5%
Diploma scuole medie superiori/Laurea	18 14,6%	7 16,3%	20 30,3%	1 33,3%	3 50%	49 20,3%
Totale	123 100%	43 100%	66 100%	3 100%	6 100%	241 100%

Casi missing: 9

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

La distribuzione dei nuovi utenti per tipo di nucleo familiare è invece totalmente inedita, poiché estrapolabile soltanto dal nuovo sistema informativo SistER.

Non avendo quindi conseguentemente possibilità di confronto con gli anni precedenti dobbiamo limitarci ad una disamina statica e descrittiva (tab. T30).

La metà vive coi genitori (48,4%), mentre 1/5 convive a livello di coppia, perlopiù con figli (12%).

Un non trascurabile 12% vive invece da solo.

Tipologia di nucleo
familiare

Tab T30 - Distribuzione dei nuovi utenti per tipo di nucleo familiare (v.a.; %) (2006)

Tipo di Nucleo Familiare							Totale
Solo	Con genitori	Con figlio	Coppia	Coppia e figli	Altro	Non noto	Totale
30	121	1	20	30	37	11	250
12%	48,4%	0,4%	8%	12%	14,8%	4,4%	100%

Fonte: statistiche ministeriali annuali



Si conferma significativa la quota di nuovi utenti non residenti nel territorio modenese (tab. T31), anche se tale quota 2006 comprende al suo interno una porzione non esattamente quantificabile dei tossicodipendenti presi in cura nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra AUSL di Modena e Ministero di Grazia e Giustizia relativamente ai reclusi nella Sezione a Custodia Attenuata della struttura carceraria di Castelfranco Emilia, come già accennato a pag. 11.

Crescono i non residenti

Tab. T31 - Evoluzione quantitativa dei nuovi utenti tossicodipendenti per residenza (v.a. e %) (1997-2006)

Residenza in Provincia di Modena	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Residenti	230 89,5%	198 86,1%	156 89,7%	203 90,2%	196 89,1%	171 85,5%	166 86,9%	207 88,5%	240 86,6%	206 82,4%	1973 87,4%
Non Residenti	27 10,5%	32 13,9%	18 10,3%	22 9,8%	24 10,9%	29 14,5%	25 13,1%	27 11,5%	37 13,4%	44 17,6%	285 12,6%
Totale	257 100%	230 100%	174 100%	225 100%	220 100%	200 100%	191 100%	234 100%	277 100%	250 100%	2258 100%

Fonte: Rielaborazione su basedati GIAS e SistER (dal 2003 con dati di residenza verificati sull'anagrafica sanitaria aziendale)

Le modalità prevalenti con le quali nel 2006 i nuovi utenti tossicodipendenti hanno contattato i SerT sono state (tab. T32): l'accesso spontaneo (in quasi 4 volte su 10), l'invio/segnalazione da parte della Prefettura (quasi 3 casi su 10) e l'invio da parte di Carcere, Servizi AUSL e altri SerT (quasi 1 caso su 10 per ciascuno).

Rispetto all'anno precedente registriamo una contrazione dell'accesso spontaneo (-5,1%) ed un aumento dell'invio/segnalazione da parte della Prefettura (+2,1%), ma soprattutto da parte delle strutture carcerarie (+7,4%), come già riferito perlopiù da parte della Sezione a Custodia Attenuata di Castelfranco Emilia.

Cala l'accesso autonomo ai SerT e cresce quello tramite Prefettura e soprattutto Carcere

Tab. T32 – Sostanza d'abuso primaria a seconda del canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2006)

Canale d'accesso	Eroina	Cannabinoidi	Cocaina	Ecstasy	Altre Sostanze	Totale
Autonomo	70 54,3%	5 11,4%	19 27,9%	-	1 16,7%	95 38%
Prefettura	7 5,4%	29 65,9%	29 42,6%	2 66,7%	2 33,3%	69 27,6%
Servizi vari	7 5,4%	8 18,2%	5 7,4%	1 33,3%	2 33,3%	23 9,2%
Altri SerT	20 15,5%	1 2,2%	1 1,5%	-	-	22 8,8%
Comunità	2 1,6%	-	1 1,5%	-	-	3 1,2%
Medico curante	2 1,6%	-	2 2,9%	-	1 16,7%	5 2%
Carcere	14 10,8%	-	9 13,3%	-	-	23 9,2%
Altro	7 5,4%	1 2,3%	2 2,9%	-	-	10 4%
Totale	129 100%	44 100%	68 100%	3 100%	6 100%	250 100%

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Anche il 2006, pur con le leggere variazioni che si verificano abitualmente da un singolo anno all'altro, si iscrive nella generale tendenza pluriennale (1997-2006) di determinati canali d'accesso ai SerT della nuova utenza (tab. T33).

Modalità d'accesso



**Negli ultimi 10 anni
perlopiù accesso
autonomo per gli
eroinomani e accesso
forzato per
cocainomani e
consumatori di
cannabinoidi oppure
di ecstasy**

Si conferma come gli eroinomani si presentino perlopiù spontaneamente e solo quando hanno raggiunto un livello di sufficiente consapevolezza della propria condizione, e più episodicamente se inviati da altri SerT.

Per la maggior parte dei cocainomani e dei consumatori di cannabinoidi oppure di ecstasy le possibilità di iniziare a farsi curare dagli esperti operatori dei SerT (il più possibile "per tempo", evitando o riducendo rischi e problemi di cronicizzazione), dipende unicamente dall'azione di controllo delle forze dell'ordine e dal conseguente e collegato invio coatto o comunque segnalazione da parte della Prefettura.

Sono soggetti che non hanno ancora maturato la consapevolezza della negatività della propria condizione (sono stati colti in fragrante prima di aver avuto tempo e modo di accorgersene), stante la loro errata convinzione di non essere consumatori di sostanze stupefacenti o psicotrope, ma di essere anzi perfettamente normali, alla ricerca di un "normale" edonismo, come tanti altri coetanei.

Il problema è che questa errata convinzione è sempre più diffusa e radicata nelle nuove generazioni, dentro alle quali, se fattivamente cresce parecchio la casistica conclamata, possiamo purtroppo ragionevolmente aspettarci l'esistenza di una base molto più allargata di consumatori ancora non problematici, ma in procinto di diventarlo.

Tab. T33 - Alcuni canali d'accesso ai SerT a seconda della sostanza d'abuso primaria (v.a.; %) (1997-2006)

Canale d'accesso e sostanza d'abuso primaria		1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Autonomo	Eroina	58,5%	59,1%	63,7%	60,6%	51%	60,2%	58,1%	56,8%	61,6%	54,3%
	Cocaina	50%	40%	33,3%	20%	30,3%	18,2%	36%	27,9%	28,4%	27,9%
	Cannabinoidi	34,5%	20%	8,7%	9,5%	18,4%	9,3%	7,7%	10,9%	18,9%	11,4%
	Ecstasy	-	12,5%	-	-	-	10%	-	-	20%	-
Prefettura	Eroina	4%	5,8%	7,1%	7,9%	10%	11,4%	3,2%	2,1%	2,4%	5,4%
	Cocaina	16,7%	60%	20%	64%	45,5%	51,5%	38%	39,3%	37%	42,6%
	Cannabinoidi	55,2%	64%	65,2%	71,4%	63,2%	62,8%	66,7%	63%	58,5%	65,9%
	Ecstasy	60%	75%	33,3%	100%	75%	30%	50%	100%	80%	66,7%
Altri SerT	Eroina	8,5%	9,4%	7,1%	12,6%	10%	8%	18,3%	20%	21,6%	15,5%
	Cocaina	-	-	6,7%	4%	3%	3%	4%	13,1%	3,7%	1,5%
	Cannabinoidi	3,4%	-	4,3%	2,4%	-	2,3%	-	2,2%	-	2,3%
	Ecstasy	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi vari	Eroina	4,7%	13%	4,5%	4,7%	13%	4,5%	4,3%	11,6%	4,8%	5,4%
	Cocaina	4%	6,1%	6,1%	4%	6,1%	6,1%	10%	6,6%	13,6%	7,4%
	Cannabinoidi	2,4%	10,5%	7%	2,4%	10,5%	7%	17,9%	15,2%	17%	18,2%
	Ecstasy	-	-	30%	-	-	30%	50%	-	-	33,3%

Fonte: Rielaborazione su basedati GIAS e SistER

Nei 10 anni considerati (1997-2006), nel complesso si conferma la preponderanza del peso proporzionale del canale d'accesso autonomo e di quello coatto prefettizio (tab. T34), a rappresentare unitamente i 2/3 del totale (68,1%).

Seguono per importanza, ma in modo più marginale (tab. T34):

- gli invii al SerT "interni" alla AUSL, ovvero gli invii da parte di altri Servizi ai quali si era precedentemente rivolto il soggetto e da parte dei quali è stata riconosciuta una problematica relativa a consumo od abuso di sostanze stupefacenti, non di rado misconosciuta o sottovalutata dall'utente;
- gli invii al SerT (che prende poi in cura il soggetto tossicodipendente) interni al Settore Dipendenze Patologiche, come trasferimento di casistica per competenza territoriale o collaborazione terapeutica o altre motivazioni più marginali;
- gli invii da parte delle Comunità, che restano interni al sistema curante delle Dipendenze Patologiche allargato al Privato Sociale;

**Descrizione generale
delle modalità
d'accesso ai SerT su
base decennale**



- gli invii da parte del Medico curante, modalità progressivamente diminuita di peso negli ultimi anni, nonostante l'importanza che riveste tale collaborazione terapeutica. Questa contrazione proporzionale è in parte spiegabile probabilmente come diminuita confidenzialità sul consumo di droghe da parte del paziente verso il Medico di Medicina Generale.

**Calano gli accessi
attraverso il medico
curante**

Tab. T34 - Distribuzione dei nuovi utenti per canale d'invio al SerT e anno di presa in carico (v.a.; %) (1997-2006)

Canale d'accesso	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
Autonomo	121 53,5%	111 51,6%	82 51,3%	89 43,4%	70 38,0%	64 35,8%	76 39,8%	77 37%	118 43,1%	95 38%	903 43,1%
Prefettura	31 13,7%	39 18,1%	27 16,9%	62 30,2%	57 31%	57 31,8%	53 27,7%	58 27,9%	70 25,5%	69 27,6%	523 25%
Servizi vari	20 8,8%	21 9,8%	14 8,8%	8 3,9%	20 10,9%	15 8,4%	19 9,9%	24 11,5%	26 9,5%	23 9,2%	190 9,1%
Altri SerT	16 7,1%	16 7,4%	10 6,3%	20 9,8%	11 6%	9 5%	19 9,9%	28 13,5%	30 10,9%	22 8,8%	181 8,6%
Comunità	15 6,6%	8 3,7%	13 8,1%	4 2%	10 5,4%	13 7,3%	7 3,7%	4 1,9%	8 2,9%	3 1,2%	85 4,1%
Medico curante	15 6,6%	10 4,7%	9 5,6%	8 3,9%	6 3,3%	8 4,5%	5 2,6%	8 3,8%	9 3,3%	5 2%	83 4%
Carcere	4 1,8%	6 2,8%	-	5 2,4%	4 2,2%	2 1,1%	6 3,1%	1 0,5%	5 1,8%	23 9,2%	56 2,7%
Altro	4 1,8%	4 1,9%	5 3,1%	9 4,4%	6 3,3%	11 6,1%	6 3,1%	8 3,8%	8 2,9%	10 4%	71 3,4%
Totale	226 100%	215 100%	160 100%	205 100%	184 100%	179 100%	191 100%	208 100%	274 100%	250 100%	2092 100%

Fonte: Rielaborazione su basedati GIAS e SistER

L'influenza delle differenze di genere sulle modalità di primo accesso ai SerT (tab. T35) si confermano marcate, soprattutto relativamente ad invii da parte della Prefettura (modalità cinque volte più frequente tra i maschi rispetto a quanto accade tra le femmine) o da parte del Carcere (riguarda un maschio su 10 e nessuna femmina).

**A seconda del sesso
tende a cambiare il
canale d'accesso**

D'altro canto gli altri Servizi AUSL e gli altri SerT inviano al SerT (che prende poi in cura il soggetto tossicodipendente) proporzionalmente di più utenti femmine che non maschi.

Tab. T35 - Distribuzione dei nuovi utenti per canale d'invio al SerT e sesso (v.a.;%) (2006)

Sesso	Autonomo	Prefettura	Servizi Vari	Altri SerT	Comunità	Medico Curante	Carcere	Altro	Totale
Femmine	17 48,6%	2 5,7%	7 20%	5 14,3%	-	2 5,7%	-	2 5,7%	35 100%
Maschi	78 36,3%	67 31,2%	16 7,4%	17 7,9%	3 1,4%	3 1,4%	23 10,7%	85 3,7%	215 100%
Totale	95 38%	69 27,6%	23 9,2%	22 8,8%	3 1,2%	5 2%	23 9,2%	10 4%	250 100%

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Tab. T36 - Distribuzione dei nuovi utenti per il solo canale d'invio Autonomo e sesso (%) (1997-2006)

Canale d'accesso Autonomo	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Femmine	46,4%	62,9%	66,7%	57,7%	40%	38,1%	42,9%	57,1%	54,9%	48,6%
Maschi	54,5%	49,4%	48,9%	41,3%	37,7%	35,4%	39,3%	32,9%	40,4%	36,3%

Fonte: Rielaborazione su basedati GIAS e SistER



I diversi canali d'accesso intercettano un'utenza differente oltre che per sesso anche per età (tab. T37).

Notiamo un calo dell'età media della nuova utenza inviata da Servizi AUSL e dagli altri SerT (-4/5%) ed un'appiattimento delle differenze tra la modalità d'accesso spontanea (causato dalla minore età media dei nuovi utenti eroinomani e consumatori di cannabinoidi, come già evidenziato nel commento alla tab. T27) e l'invio coatto dalla Prefettura (principalmente ascrivibile alla maggiore età media dei nuovi cocainomani).

**Età media a seconda
del diverso canale
d'accesso**

Tab. T37 – Età media dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (valori medi) (2006)

	Canali d'accesso ai SerT									Tutti i canali eccetto la Prefettura
	Autonomo	Prefettura	Servizi vari	Altri SerT	Comunità	Medico curante	Carcere	Altro	Totale complessivo	
Età Media	28,1	27,7	25,4	30,2	39,7	33,6	37,6	30,6	29,1	29,7
Dev. Stand	8,2	6,4	7,2	6,6	7,1	18,2	7,3	9,9	8,4	9
N° utenti	95	69	23	22	3	5	23	10	250	181

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Osservando i dati relativi alla scolarità e ai principali canali d'invio (tab. T38), possiamo solo notare un appiattimento delle differenze di scolarizzazione tra i nuovi utenti inviati da parte della Prefettura e coloro che si sono presentati spontaneamente ed autonomamente al SerT.

**Titolo di studio e
canale d'accesso**

Tab. T38 – Titolo di studio dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2006)

Titolo di studio	Autonomo	Prefettura	Serv. Vari	Altri SerT	Comunità	Medico curante	Carcere	Altro	Totale
Nessun titolo /Sc. Elementari	5 5,4	3 4,5%	1 4,5%	3 15%	-	1 20%	5 22,7%	-	18 7,5%
Licenza scuole Medie inferiori	58 62,4%	39 59,1%	14 63,6%	14 70%	1 33,3%	2 40%	17 72,3%	6 60%	151 62,7%
Qual. professionale	9 9,7%	10 15,2%	-	1 5%	-	2 40%	-	1 10%	23 9,5%
Diploma S. medie superiori/Laurea	28 22,6%	14 21,2%	7 31,8%	2 10%	2 66,7%	-	-	3 30%	49 20,3%
Totale	93 100%	66 100%	22 100%	20 100%	3 100%	5 100%	22 100%	10 100%	241 100%

Casi missing: 9

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Esaminando il rapporto del canale d'accesso con l'occupazione (tab. T39) rileviamo come, in leggero aumento rispetto al 2005, la Prefettura invii perlopiù soggetti con occupazione stabile (79,7%, rispetto alla media del 51,2%), mentre gli accessi autonomi mostrino un andamento praticamente in linea con la media generale.

**Dalla Prefettura
giungono soprattutto
utenti occupati**

Tralasciando l'analisi delle categorie di invio di bassa numerosità (dove ogni variazione numerica ha un peso percentuale spropositato) o quella del Carcere (dove la questione lavoro non ha molto senso), tra gli invii da parte di vari Servizi Socio-Sanitari (52,1%) o di altri SerT (63,7%) appare più importante della media (40,4%) la quota di soggetti con occupazione saltuaria o disoccupazione.



Gli invii di secondo livello, riguardanti perlomeno una casistica più problematica, necessitano di tempi maggiori di terapia

Cercando di fornire elementi esplicativi, possiamo ribadire come gli invii ai SerT da parte di altri SerT oppure da parte di altri Servizi Socio-Sanitari non siano altro che invii di secondo livello, di soggetti che hanno già sperimentato un certo periodo di terapia, a denotare una storia di uso di sostanze e di tentativi terapeutici più strutturata e lunga degli accessi spontanei.

Inevitabilmente costoro denunciano una situazione di degrado più pronunciata, non tanto perché il rapporto coi Servizi produca effetti perversi come la perdita del lavoro, ma molto più appropriatamente perché l'intervento iniziale dei Servizi non può né mai potrebbe arrestare immediatamente il processo di deterioramento e sfacelo dello stato psico-fisico del soggetto.

In altre parole, tanto più fortemente e diffusamente il degrado avanza, tanto più velocemente il soggetto se ne rende conto (cadendo finalmente anche di fronte a sé stesso gli alibi che si era costruito), tanto più decisamente sarà disposto ad avvicinarsi ai SerT, senza che il solo rapportarsi con essi possa magicamente ottenere effetti taumaturgici immediati. Ne conseguirà che per un tempo più o meno lungo il soggetto sembrerà peggiorare, anche sul piano dei rapporti interpersonali (ivi compresa la non marginale possibilità di perdita del lavoro), e solo dopo adeguata terapia, né breve né efficace se priva di collaborazione da parte del soggetto, si potranno iniziare a percepire i primi visibili segni di miglioramento.

Tab. T39 – Condizione lavorativa dei nuovi utenti per canale d'accesso ai SerT (v.a.; %) (2006)

Condizione lavorativa	Autonomo	Prefettura	Servizi Vari	Altri SerT	Comunità	Medico curante	Carcere	Altro	Totale
Occupato	51 53,7%	55 79,7%	7 30,4%	8 36,4%	-	1 20%	1 4,3%	5 50%	128 51,2%
Lavori saltuari	12 12,6%	5 7,2%	3 13%	8 36,4%	-	1 20%	-	-	29 11,6%
Disoccupato	23 24,2%	5 7,2%	9 39,1%	6 27,3%	2 66,7%	1 20%	22 95,7%	4 40%	72 28,8%
Studente	8 8,4%	4 5,8%	4 17,4%	-	-	1 20%	-	1 10%	18 7,2%
Pensionato	1 1,1%	-	-	-	1 33,3%	1 20%	-	-	3 1,2%
Totale	95 100%	69 100%	23 100%	22 100%	3 100%	5 100%	23 100%	10 100%	250 100%

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER

Considerando infine l'età media dei nuovi utenti rispetto al SerT (tab. T40) anche per il 2006 si conferma come l'utenza più giovane sia quella di Carpi e di Sassuolo (tra 26½ e 27 anni), come più dettagliatamente già evidenziato nel commento alle tabb. T23a-b-c.

Differenze di età media tra i vari SerT

Segue l'utenza di Modena (28 anni e ½), seguita da quella di Mirandola, Vignola e Pavullo (sui 30 anni e ½), con Castelfranco che presenta l'utenza più matura (quasi 33 anni).

Tab. T40 – Età media dei nuovi utenti per SerT (valori medi) (2006)

	Carpi	Mirandola	Modena	Sassuolo	Pavullo	Vignola	Castelfranco	Totale
Età Media	26,9	30,4	28,6	26,4	30,7	30,4	32,8	29,1
Dev. Stand	7,8	12,6	7,9	6	6,4	7,7	8,4	8,4
N° utenti	34	24	53	58	7	25	49	250

Fonte: Rielaborazione su basedati SistER